



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

Applied Dynamic and Clinical Psychology - Psicologia Dinamica e Clinica Applicata (2024)

Il corso

Codice corso: 32372

Classe di laurea: LM-51

Durata: 2 anni

Lingua: ENG

Modalità di erogazione:

Dipartimento: Psicologia Dinamica, Clinica e Salute

Presentazione

La progettualità del Corso di Studio di Laurea Magistrale in Applied Dynamic and Clinical Psychology – Psicologia Dinamica e Clinica Applicata è basata sulla evidente domanda di formazione specifica per lo psicologo che idealmente passa attraverso tre stadi formativi: a) la laurea triennale (Classe di Laurea L-24) per apprendere le basi teoriche delle neuroscienze e delle scienze psicologiche e comportamentali; b) la laurea magistrale che conferisce in questo caso specifiche competenze cliniche generali e applicate alla psicologia e psicopatologia del comportamento sessuale e riproduttivo secondo le differenze e le identità di genere; c) i corsi postlaurea abilitanti all'esercizio della psicoterapia. La laurea magistrale in Applied Dynamic and Clinical Psychology in lingua Inglese, attingendo alle conoscenze teoriche e competenze applicative della psicologia dinamica e clinica e delle discipline affini che sostengono il modello bio-psico-sociale, mira a formare psicologi con competenze operative flessibili e specifiche adattabili ai diversi si differenzia dai CdS attualmente esistenti, sia nell'Ateneo Sapienza sia nell'intero sistema formativo universitario italiano, perché mira a formare psicologi con competenze operative specifiche che, attingendo agli ambiti della psicologia dinamica e clinica e delle discipline affini, con riferimento ai contesti di intervento socio-sanitari, della tutela e promozione della salute mentale, dei processi di adattamento individuale nel ciclo di vita. Il Corso di Laurea Magistrale in Applied Dynamic and Clinical Psychology caratterizza ulteriormente la propria offerta formativa attraverso l'introduzione di corsi che si rivolgono agli ambiti applicativi specifici della Developmental Psychopathology e della Clinical Psychosexology. L'approfondimento nell'ambito applicativo della Developmental Psychopathology è in particolare finalizzato ad offrire competenze specifiche termini di prevenzione primaria, secondaria e terziaria in relazione alla recente afferenza della figura dello psicologo al Ministero della Salute. Per quanto concerne l'approfondimento nell'ambito applicativo della psicosessuologia clinica mira ad offrire competenze specifiche per la valutazione e progettazione dell'intervento nell'ambito della psicopatologia sessuale, dal singolo, alla diade, alla famiglia, fino alla macro area sociale, delle tematiche discriminanti e della costruzione dell'immagine stereotipica del femminile e del maschile. In generale, il laureato in questo CLM potrà mettere a frutto le sue competenze inerenti la valutazione e la progettazione dell'intervento clinico nei seguenti ambiti: a) Servizi di psicologia clinica applicata alla salute in contesti ospedalieri e del Sistema Sanitario. b) Servizi, cooperative e comunità terapeutiche che si occupano della tutela e promozione della salute mentale nel ciclo di vita. c) Consultori pubblici e privati per la promozione del benessere psicologico individuale e familiare per specifiche categorie a rischio di discriminazione, pazienti vittime di abusi e maltrattamenti, d) Organizzazioni governative e non governative con funzione di supporto e sostegno ai processi di adattamento e socializzazione o dell'emergenza e sulla crisi. E in senso più specifico per quanto

concerne l'approfondimento dell'area applicativa della Developmental Psychopathology offrirà competenze specifiche che potranno essere impiegate nei percorsi di valutazione e progettazione dell'intervento clinico seguenti specifici contesti: a) Consulenza presso istituti scolastici ed educativi a partire dalle prime della scolarizzazione. b) Servizi di consultazione e intervento per la promozione della salute di individui e famiglie in età evolutiva. c) Enti pubblici e privati che si occupano della tutela della salute mentale in adolescenza. d) Enti pubblici e privati che intervengono nel processo diagnostico e di tutela della salute mentale per pazienti vittime di abuso e maltrattamento. e) Tribunali civili e penali per quanto concerne la valutazione peritale per l'età evolutiva. f) Enti pubblici e privati che si occupano della tutela della salute mentale e dei processi di adattamento nei processi migratori e di acculturazione. g) Consulenti familiari e servizi di home-visiting per la prevenzione del disagio materno e sostegno alla relazione madre-bambino h) Servizi di valutazione e riabilitazione per disturbi specifici dello sviluppo. In modo distinto, l'approfondimento dell'area applicativa della Clinical Psychosexology offrirà competenze specifiche che potranno essere impiegate nei percorsi di valutazione e progettazione dell'intervento clinico seguenti specifici contesti a) consultori; b) centri Procreazione Medicalmente Assistita; c) centri di Andrologia, Endocrinologia Psichiatria, Oncologia, Ginecologia, e specialità correlate d) ambulatori dedicati alle infezioni sessualmente trasmissibili; e) centri di supporto psicologico all'incongruenza di genere; f) tribunali civili e penali (Perizie); g) carceri (parafilie criminali); h) scuole dell'obbligo e secondaria (Corsi retribuiti di Educazione alla Sessualità, ai Sentimenti e al rispetto delle differenze di genere e orientamento)

Percorso formativo

Clinical psychosexology

1° anno

Insegnamento	Semestre	CFU	Lingua
10611899 CLINICAL PSYCHOLOGY APPLIED TO THE HEALTH AND CARE CONTEXTS	1°	9	ENG

Obiettivi formativi

Obiettivi generali.

Gli Studenti approfondiranno tematiche inerenti i principali approcci in ambito psicosomatico con specifico riferimento ai principali contesti di lavoro psicologico-clinico in area sanitaria, sia nell'adulto che in età evolutiva. Verranno affrontate tematiche inerenti i principali quadri psicopatologici e come questi si associano alle patologie mediche. Verranno approfondite in modo più dettagliato tematiche inerenti l'effetto placebo, la compliance alle terapie mediche, la psicocardiologia, la psiconcologia, e altri contesti di lavoro ospedaliero in cui si può trovare a lavorare lo psicologo clinico. Si forniranno agli Studenti indicazioni evidence-based per la pianificazione e implementazione di interventi psicologico-clinici nei contesti sanitari. Al termine del corso gli Studenti dovranno essere in grado di effettuare una diagnosi e implementare un lavoro clinico per pianificare interventi psicologici.

Obiettivi specifici

Conoscenza e capacità di comprensione

- Conoscenza e comprensione dei contesti sanitari
- Conoscenza dei principali quadri patologici e psicopatologici in cui lo psicologo si trova a lavorare nei setting sanitari
- Conoscenza dei principali modelli di riferimento teorico per l'intervento psicologico nei setting sanitari

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding).

Al termine del Corso gli Studenti dovranno essere in grado di fare una diagnosi clinica, anche selezionando i più adeguati strumenti diagnostici. Gli Studenti saranno in grado di scrivere una cartella clinica e orientare il paziente all'intervento psicologico più appropriato.

Autonomia di giudizio

Lo Studente dovrà essere in grado di orientare in autonomia il lavoro clinico.

Abilità comunicative

- Condurre un colloquio clinico
- Scegliere e somministrare test psicodiagnostici
- Comunicare con i pazienti e con gli altri operatori sanitari

Capacità di apprendimento

Sono richieste capacità di apprendimento di base per un percorso universitario.

Prerequisiti

Conoscenza di base degli elementi di psicologia clinica e psicopatologia.

10611903 PSYCHOMETRICS QUANTITATIVE RESEARCH AND DATA ANALYSIS	1°	9	ENG
--	----	---	-----

Insegnamento**Semestre****CFU****Lingua****Obiettivi formativi****Obiettivi generali**

Il corso intende fornire agli studenti una solida formazione nelle tecniche di ricerca quantitativa e nell'analisi dei dati applicate al campo della psicologia dinamica e clinica. Gli studenti acquisiranno competenze avanzate in psicometria, essenziali per la progettazione e l'interpretazione di studi di ricerca e per la valutazione clinica basata su strumenti standardizzati.

Obiettivi specifici**Conoscenza e capacità di comprensione**

Gli studenti acquisiranno: conoscenze approfondite sulle teorie e i modelli statistici utilizzati in psicometria; comprensione delle metodologie di ricerca quantitativa e delle tecniche di raccolta e analisi dati in psicologia; familiarità con i principali test psicometrici utilizzati nella valutazione clinica e nella ricerca.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Gli studenti saranno in grado di: applicare metodi statistici per l'analisi dei dati raccolti in contesti clinici e di ricerca; utilizzare il software statistico Jamovi per l'elaborazione dei dati psicometrici; progettare studi di ricerca che includano la selezione, l'applicazione e l'interpretazione di test e scale psicometriche.

Autonomia di giudizio

Gli studenti svilupperanno: la capacità di valutare criticamente la letteratura di ricerca, discernendo la qualità e l'adeguatezza degli strumenti psicometrici utilizzati; l'autonomia nel formulare ipotesi basate su dati quantitativi e nello scegliere gli strumenti psicometrici più adatti per specifici contesti clinici e di ricerca.

Abilità comunicative

Gli studenti acquisiranno: la capacità di presentare risultati di ricerca, interpretazioni di dati e valutazioni psicometriche sia oralmente che per iscritto, con chiarezza e precisione; competenze per comunicare efficacemente con colleghi, clienti e stakeholder non specialisti, utilizzando appropriatamente il linguaggio tecnico.

Capacità di apprendimento

Gli studenti saranno in grado di: continuare ad apprendere in modo autonomo, approfondendo le proprie competenze psicometriche e di ricerca; aggiornarsi sulle innovazioni metodologiche e tecnologiche nel campo della ricerca quantitativa in psicologia.

Prerequisiti

Per un apprendimento ottimale, è consigliabile che gli studenti possiedano: una conoscenza di base della statistica descrittiva e inferenziale; familiarità con i concetti fondamentali di psicologia e, preferibilmente, di psicologia clinica; competenze informatiche di base, incluse le capacità di utilizzare software di elaborazione dati.

10611901 | THEORY
AND TECHNIQUES OF
CLINICAL
INTERVENTION

1°

6

ENG

Obiettivi formativi**Obiettivi generali**

L'obiettivo principale di questo corso è insegnare i principi di base e le tecniche utili per condurre il primo colloquio e le sedute di intake con un paziente.

Le lezioni saranno utili per insegnare i principi teorici e per descrivere le tecniche.

Le ore di laboratorio saranno dedicate all'illustrazione e alla discussione di questi elementi teorici attraverso materiale clinico vero e proprio.

Obiettivi specifici**Conoscenza e comprensione**

Al termine di questo corso, gli studenti conosceranno le principali tipologie di colloqui clinici a orientamento dinamico, i principali concetti necessari per raccogliere e organizzare i dati durante questi colloqui in categorie diagnostiche, diversi formati per organizzare la formulazione di un caso clinico e le implicazioni di di-verse diagnosi e formulazioni di piani. Inoltre, gli studenti avranno acquisito le competenze necessarie per valutare la qualità di un primo colloquio e di una seduta di intake e l'accuratezza di una simulazione del ca-so.

Applicare conoscenza e comprensione

Al termine di questo corso, gli studenti saranno in grado di conoscere i modelli e le tecniche per condurre una prima seduta di counseling, per formulare un caso in base ai dati raccolti durante questi colloqui e alle competenze necessarie per sviluppare un piano terapeutico coerente con la diagnosi e la formulazione del caso clinico.

Fare giudizi

Metà del corso sarà basato su lezioni frontali e metà consisterà in discussioni di gruppo su sessioni cliniche reali. Al termine del corso, gli studenti saranno in grado di sviluppare ipotesi attendibili su: cosa indagare durante una prima sessione di intake, in base alle diverse caratteristiche cliniche di un paziente; come dare un senso alle comunicazioni di un paziente e ai pensieri e alle emozioni suscitate dal paziente nel terapeuta; come affrontare le informazioni mancanti o altre difficoltà incontrate durante il colloquio; come integrare questi dati in un quadro diagnostico e in una formulazione coerente e completa del caso.

Abilità comunicative

Al termine del corso gli studenti saranno in grado di spiegare come sceglierebbero il tipo di primo colloquio da condurre in base alle diverse situazioni cliniche, come deciderebbero se e cosa indagare e come sviluppano le proprie ipotesi su il funzionamento e le problematiche del paziente sulla base delle comunicazioni, dei comportamenti, delle emozioni e dei problemi del paziente.

Capacità di apprendimento

Durante il corso, gli studenti riceveranno una serie di riferimenti attraverso i quali potranno approfondire la loro comprensione di come affrontare situazioni cliniche specifiche e complesse.

Prerequisiti

Per comprendere appieno questo insegnamento, è importante che ogni studente abbia le conoscenze di base della psicologia generale (in particolare di memoria, linguaggio, emozioni, motivazioni, attenzione), i principali concetti della psicologia dinamica (in particolare di identità, meccanismi di difesa, test di realtà, regolazione emotiva, impulsività) e conoscenze di base di psicopatologia (i criteri principali dei più diffusi di-sturbi clinici e di personalità).

Insegnamento**Semestre****CFU****Lingua****Obiettivi formativi**

Obiettivi generali

Il corso mira a fornire agli studenti le conoscenze generali relative alle teorie psicodinamiche del funzionamento mentale, della crescita della personalità e dei processi psicopatologici. Inoltre, il corso si prefigge attraverso la presentazione e discussione di materiale clinico di trasmettere i metodi e gli strumenti di valutazione della personalità e delle condizioni psicopatologiche oltre che della più corretta pianificazione dell'intervento clinico.

Obiettivi specifici

Conoscenza e comprensione Lo studente dovrà essere in grado al fine di superare l'esame di saper analizzare attraverso le teorie cliniche studiate i principali processi di funzionamento psicopatologico e le relative implicazioni per la progettazione delle modalità di intervento da applicare alle diverse tipologie cliniche e della relazione terapeutica.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Applicazione della conoscenza L'utilizzo delle teorie cliniche permetterà allo studente che avrà superato l'esame di sapere identificare le principali modalità di funzionamento psicopatologico con riferimento agli aspetti di tipo nevrotico, psicotico, perverso, dell'elaborazione dell'esperienza traumatica e della grave patologia della personalità. Si richiede inoltre allo studente di saper identificare nel corso del colloquio clinico gli aspetti inerenti il transfert e il controtransfert.

Autonomia di giudizio

Il corso tende a sollecitare le capacità dello studente di identificare quegli aspetti specifici delle problematiche cliniche in cui il punto di vista psicodinamico può arricchire la comprensione del disagio psichico individuale e relazionale e permettere un'analisi articolata del progetto di intervento clinico.

Abilità comunicative

Il superamento dell'esame comporta la capacità di padroneggiare il significato clinico dei principali costrutti psicodinamici, di arrivare alla formulazione valutativa che possa essere condivisa con altri professionisti della salute mentale stabilendo un dialogo con le impostazioni dia-gnostiche esterne al campo della psicologia dinamica. Nel corso delle lezioni si presterà particolare attenzione all'identificazione del contributo che il punto di vista della psicoanalisi clinica può fornire alla discussione in equipe e alla formulazione di progetti di intervento complessi nei diversi contesti della salute mentale.

Capacità di apprendimento

Nel corso delle lezioni frontali e del laboratorio lo studente avrà modo di verificare la pregnanza delle diverse teorie cliniche psicoanalitiche nel descrivere i processi di pensiero che caratterizzano le varie condizioni psicopatologiche, di verificarne l'utilità per la sintesi diagnostica e valutativa, nello scambio con i colleghi dell'equipe della salute mentale, nella progettazione e analisi del processo di cambiamento clinico. Tali apprendimenti si riveleranno utili sia nella loro applicazione ai diversi aspetti della psicopatologia dello sviluppo affrontati negli altri corsi della laurea magistrale che nelle prime esperienze cliniche effettuate al termine del corso di studi.

Prerequisiti

E' importante che lo studente possieda la conoscenza di base dello sviluppo delle teorie psicoanalitiche del funzionamento mentale, della psicopatologia e del trattamento, dei principali concetti psicoanalitici di riferimento e delle sindromi psicopatologiche e di personalità.

10611902 | METHODS
OF ASSESSMENTS IN
AFFECTIVE
NEUROSCIENCE

2°

6

ENG

Insegnamento**Semestre****CFU****Lingua****Obiettivi formativi**

OBIETTIVI GENERALI: Il corso ha l'obiettivo primario di fornire conoscenze di base sulle tecniche di indagine e sulle analisi statistiche usate negli studi di neuroscienze affettive. L'obiettivo generale è di fornire agli studenti la possibilità di studiare i complessi processi sperimentali che caratterizzano gli studi sulle neuroscienze affettive.

OBIETTIVI SPECIFICI: Le diverse tecniche utilizzate in questo ambito (comportamentali, psicofisiche, elettrofisiologiche e di imaging) richiedono la formulazione di disegni sperimentali ad hoc per ogni ipotesi. A tal fine saranno presentati studi esemplificativi sui quali saranno approfondite le tematiche legate a: campionamento, validità, disegno sperimentale, formulazione ipotesi, analisi e stesura dei risultati. Sarà posta particolare attenzione al concetto di operazionalizzazione e misurazione delle variabili d'interesse.

CAPACITA' DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPrensIONE: lo studente dovrà mostrare di conoscere e saper comprendere analizzare e risolvere le dimensioni relative alla formulazione di un corretto disegno sperimentale nell'ambito delle neuroscienze affettive. Questo obiettivo sarà realizzato attraverso lezioni frontali, attività di laboratorio ed esercitazioni nelle quali sono previste simulazioni o discussione con partecipazione diretta degli studenti relativamente a problemi e all'analisi di disegni sperimentali.

Saranno quindi poste le basi per l'acquisizione di abilità

- nella comprensione e programmazione di un disegno sperimentale
- nella scelta della tecnica adeguata all'ipotesi
- nel definire le strategie psicometriche ad hoc
- nell'interpretazione dei risultati
- nella stesura critica della letteratura (ad esempio: introduzione e discussione di paper)

AUTONOMIA DI GIUDIZIO: Lo studente deve essere in grado di sapere valutare in maniera autonoma le possibili metodologie e/o tecniche da utilizzare per la soluzione delle problematiche con cui è chiamato a confrontarsi.

ABILITA COMUNICATIVE & CAPACITA DI APPRENDIMENTO: Lo studente deve dimostrare lo sviluppo delle proprie abilità comunicative sia mediante il confronto con il docente durante lo sviluppo di lavori progettuali, sia nella redazione di documenti da presentare durante il corso tramite slide. Deve dimostrare inoltre di saper impostare una relazione scientifica utilizzando terminologia e linguaggio appropriato

PREREQUISITI: Come per la maggior parte degli insegnamenti dei corsi magistrali, anche questo corso prevede il possesso delle competenze acquisite durante il corso di laurea triennale. Il concetto di "valutazione" presuppone la conoscenza dell'approccio allo studio dei test psicologici e le relative conoscenze di base proprie della psicomетria. Inoltre, è richiesta la conoscenza dell'inglese di base.

10611905 | MENTAL
HEALTH AND CROSS
CULTURAL
PSYCHIATRY

2°

6

ENG

Insegnamento**Semestre****CFU****Lingua****Obiettivi formativi**

Obbiettivi formativi

Obbiettivi generali

L'obbiettivo principale consiste nella conoscenza della nosografia dei disturbi psichici, gli aspetti clinici e i principali fattori protettivi e di rischio per la manifestazione di quadri psicopatologici, con particolare riferimento ai disturbi dell'umore, ai disturbi d'ansia e a quelli dello spettro schizofrenico, alle dipendenze e ai disturbi da uso di sostanze. Un ulteriore obbiettivo principale del corso riguarda le manifestazioni dei disturbi psichici nelle diverse culture. La Psichiatria Transculturale si basa sulla concezione che il funzionamento della psiche umana, pur essendo universalmente simile, si modifica secondo relazioni profonde con la cultura in cui è ciascuna persona è inserita e vive, tra cui ad esempio il tipo di famiglia, i valori etici e morali, le tecnologie e i sistemi ideologici.

Obiettivi specifici

Conoscenza e capacità di comprensione

Il corso incentra sulle caratteristiche dei principali quadri psicopatologici sopracitati. Saprà individuare i più importanti fattori di rischio e di prevenzione. Avrà gli elementi di base per poter formulare un'ipotesi diagnostica e comprendere un progetto terapeutico adeguato, anche nell'ambito delle varie diversità culturali e sociologiche.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente potrà applicare la conoscenza degli elementi suddetti al fine di raggiungere la capacità di valutazione diagnostica categoriale e dimensionale in psichiatria clinica e transculturale, considerando i possibili progetti e gli interventi terapeutici, riabilitativi e di prevenzione.

Autonomia di giudizio

Capacità di comprendere la psicopatologia di base dei disturbi mentali e di riconoscere i diversi sintomi anche alla luce degli aspetti transculturali e sociologici, al fine di ottenere una corretta formulazione diagnostica e di poter comprendere gli adeguati percorsi terapeutici.

Abilità comunicative

Sviluppo di adeguate conoscenze linguistiche e comunicative riguardo l'epidemiologia, la psicopatologia e la clinica dei principali disturbi mentali sia nell'ambito locale sia in quello transculturale.

Capacità di apprendimento

Terminato il corso, lo studente avrà appreso gli elementi principali e essenziali alla valutazione della sintomatologia dei disturbi mentali nell'ambito di diverse culture, per la formulazione di un'ipotesi diagnostica e per la comprensione dei progetti terapeutici.

10611904 |
DEVELOPMENTAL
MODELS OF SOCIAL
AND CULTURAL
COGNITION

2°

6

ENG

Obiettivi formativi

Obiettivi generali.

Il corso intende fornire conoscenze e sviluppare abilità riguardanti gli aspetti teorici, metodologici e applicativi relativi all'area dello sviluppo della cognizione sociale. Poiché la cognizione sociale è un tipo di cognizione, verrà dato ampio spazio al tema dello sviluppo delle rappresentazioni concettuali. L'aspetto sociale della cognizione verrà affrontato attraverso un focus su come la cognizione si declini relativamente al sé, agli altri individui e ai gruppi sociali, e su come si costruisca la rappresentazione delle motivazioni, degli scopi e delle intenzioni delle altre persone. Saranno illustrati gli sviluppi recenti della ricerca in quest'ambito, con un focus sullo sviluppo della teoria della mente, dell'empatia, dell'imitazione e dell'altruismo. Si farà riferimento ad alcuni disordini evolutivi caratterizzati da un ritardo nelle capacità socio-cognitive. Il corso combinerà lezioni frontali e dibattiti/discussioni e presentazioni in piccoli gruppi, con lo scopo di creare un contesto di apprendimento attivo e collaborativo in classe.

Obiettivi specifici

Conoscenza e capacità di comprensione

Al termine del corso lo studente dovrà essere in grado di:

- a) Illustrare i principali approcci teorici nell'area dello sviluppo socio-cognitivo ed essere in grado di valutarne criticamente punti di forza e punti di debolezza;
- b) Sintetizzare le principali evidenze empiriche raccolte nel dominio dello sviluppo socio-cognitivo, specialmente in relazione a come evolve la capacità dei bambini di rappresentarsi la mente altrui nello sviluppo;
- c) Spiegare i principali vantaggi delle diverse metodologie di ricerca utilizzate nel campo della valutazione dello sviluppo socio-cognitivo.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Al termine del corso lo studente sarà in grado di:

- a) Saper valutare criticamente i punti di forza e di debolezza delle singole teorie, e riconoscere che le diverse teorie offrono una diversa spiegazione degli stessi fenomeni osservabili;
- b) Saper leggere e interpretare i comportamenti rilevanti al fine di valutare dove si colloca un particolare bambino rispetto al raggiungimento delle tappe dello sviluppo socio-cognitivo;
- c) Confrontare e valutare criticamente le diverse metodologie disponibili per la valutazione di aspetti specifici dello sviluppo socio-cognitivo;
- d) Spiegare e analizzare criticamente i punti controversi e tuttora dibattuti nella letteratura scientifica sulla cognizione sociale, attraverso le discussioni e i dibattiti organizzati durante il corso.

Autonomia di giudizio

Ci aspettiamo che al termine delle lezioni lo studente sia in grado di a) collegare le teorie, i risultati empirici e i metodi di ricerca dell'ambito di studio dello sviluppo socio-cognitivo ai problemi e alle preoccupazioni reali che sono rilevanti per le politiche sociali e nella pratica educativa e b) interpretare dati empirici al fine di formulare giudizi informati sui possibili risvolti sociali, scientifici ed etici della ricerca sulla psicologia dello sviluppo. Queste abilità saranno acquisite tramite le lezioni frontali, le esercitazioni e l'attività di presentazione e discussione di articoli scientifici in piccoli gruppi.

Abilità comunicative

Ci aspettiamo che al termine delle lezioni lo studente sia in grado di presentare e comunicare in modo scientificamente appropriato con i suoi colleghi di corso e con la comunità scientifica allargata sui temi di cui è diventato esperto.

Capacità di apprendimento

Al termine del corso lo studente deve essere in grado di reperire e utilizzare strumenti bibliografici e sitografici per aggiornare ed approfondire costantemente ed in modo autonomo le conoscenze acquisite e le abilità professionali.

Prerequisiti

Sono richieste le conoscenze di base in psicologia dello sviluppo fornite dai corsi di Laurea Triennali

Insegnamento**Semestre****CFU****Lingua****Obiettivi formativi**

Obiettivo formativo del Tirocinio Pratico Valutativo (TPV) è l'acquisizione di una ragionevole padronanza e graduale autonomia nella conoscenza e comprensione del contesto di intervento; nella valutazione delle domande di intervento; nella progettazione di interventi di consulenza, sostegno e di abilitazione-riabilitazione secondo quanto previsto dall'art. 1 della legge 56/89; nella capacità di confrontarsi in gruppi di lavoro disciplinari e multidisciplinari; nella competenza a realizzare la propria azione professionale nel perimetro segnato dalla deontologia professionale.

Elective course

2°

9

ENG

Obiettivi formativi

9 crediti sono disponibili per gli insegnamenti a scelta degli studenti che daranno loro la possibilità di integrare la formazione superando esami non previsti nel curriculum prescelto e che possono essere scelti anche tra quelli offerti in alternativa all'interno del CdS, oppure scelti da altri corsi di laurea purché coerenti con il proprio percorso formativo.

2° anno**Insegnamento****Semestre****CFU****Lingua**

10611907 |
PSYCHOLOGY AND
PSYCHOPATHOLOGY
OF SEXUAL AND
PARAPHILIC BEHAVIOR

1°

9

ENG

Obiettivi formativi

Obiettivi generali.

Il corso teorico si prefigge di far acquisire agli studenti conoscenze principali riguardanti: 1) il ciclo di risposta sessuale femminile e maschile, 2) le cause eziologiche connesse alle disfunzioni sessuali e ai comportamenti parafilici 3) l'assessment e il trattamento delle problematiche sessuali e relazionali 4) gli obiettivi principali dell'educazione sessuale. Particolare attenzione sarà data ai contenuti basati sulle evidenze e all'approccio metodologico quantitativo. In aggiunta, nelle ore dedicate al laboratorio si cercherà di mettere in atto le conoscenze acquisite durante la parte teorica, attraverso role playing e discussione di casi clinici.

Obiettivi specifici

Al termine del corso lo studente avrà un'adeguata conoscenza degli aspetti biologici, psicologici e sociali che caratterizzano la funzione e la disfunzione sessuale maschile e femminile, e una conoscenza dettagliata delle fasi di diagnosi e di trattamento. L'acquisizione di tali conoscenze permetterà anche una riflessione critica sulla ricerca e lo sviluppo della disciplina stessa.

10591763 |
PSYCHOENDOCRINOLO
GY AND MEDICAL
SEXOLOGY

1°

6

ENG

Obiettivi formativi

Aims

General aims.

On the background of a basic knowledge of general biology of sexuality (in particular with a neuroscientific and psycho-metric approach), the course aims to develop the main concepts of the new systems sexology (in particular, on a holistic perception of sexual physiology and pathology), in order to acquire the useful and needed knowledges of medical/systems sexology of human sexual behaviours.

Specific aims

According to the Dublin Descriptors, i.e. the cycle descriptors (or "level descriptors") presented in 2003 and adopted in 2005 as the Qualifications Framework of the European Higher Education Area, the aims of the course are teaching the following aspects of endocrine control of sexual behaviours and medical sexology:

- Endocrinology and medical sexology of sexual orientation, gender identity, abnormalities of sexual differentiations and gender dysphoria. Gender-specific sexology. Biology of beauty and seduction. Biology of monogamy and infidelity.
- Medical sexology of female sexual dysfunctions (Hypoactive sexual desire disorder - HSDD, vaginismus, dyspareunia, anorgasmia, Persistent genital arousal disorder -PGAD, paraphilic disorders).
- Medical sexology of male sexual dysfunctions (HSDD, erectile dysfunction, premature/delayed/retrograde ejaculation, anejaculation and anorgasmia, paraphilic disorders).
- Medical sexology of peculiar conditions (sex workers, pornography, sexual addictions, drug addictions, Post SSRI Sexual Disorders - PSSD)
- Contraception and STD prevention.
- Psychoendocrinology and medical sexology of hypogonadisms, gonadal diseases, fertility and infertility. Premenstrual Syndrome (PMS) and Premenstrual Dysphoric Disorder. Postpartum Depression (PPD).
- Psychoneuroimmunoendocrinology and disorders of hypothalamus and pituitary (stress, puberty, growth, lactation, etc)
- Psychological and psychosexual symptoms in thyroid, adrenal, and metabolic disorders.

Knowledge and understanding

At the end of the course, to students will be able to demonstrate knowledge and comprehension skills related sexual and psychological symptoms using integrated biological, social, cultural, economic, environmental, epidemiological, and medical tools (systems sexology).

Applying knowledge and understanding

At the end of this course, the students will be able to conduct a first interview/intake session, to formulate a case according to the data collected during these interviews and the competencies necessary for developing a therapeutic plan coherent with the diagnosis and the formulation of the clinical cases of male and female sexual dysfunctions and of clinical cases of psychological and sexological symptoms in medical, endocrine, and metabolic diseases in the perspective of systems sexology.

Making judgements

More than half of the course (about 70%) will be based on academic, but interactive, lectures and less than half (about 30%) will consist in group discussions of actual clinical sessions of cases of medical sexology developing the student's abilities in making judgements. At the end of the course, students will be able to develop personal, but reliable hypotheses, evidence-based, about: what to investigate during a first interview/intake session according to the different clinical features of the patient and the couple with the sexual dysfunction in the light of systems sexology; how to deal with missing medical and systems information or other difficulties encountered during the interview and follow-up; how to integrate these data in a diagnostic picture and in coherent and comprehensive case formulation of sexual symptoms in medical, endocrine and metabolic diseases; how to develop specific and autonomous abilities in the sexological and psychological follow-up of medical therapies for sexual dysfunction.

Communication skills

At the end of the course, the student will be particularly able in communicating skills related to medical, biological and systemic aspects of sexual dysfunctions by being able to illustrate, from a psychological perspective, the medical and biological processes that led to their acquisition to specialists and non-specialist interlocutors in the field of sexual medicine and medical sexology. At the end of the course, the students will be able to explain how they would choose the kind of first interview and counsel to conduct, according to the different clinical situations related to various sexual functions and dysfunctions, how they would decide if and what to inquire and how they develop their hypotheses about the patient's functioning and problems on the basis of the characteristics in communications, behaviours, emotions and problems of the patients with sexual dysfunctions due to organic (systemic, endocrine, metabolic, etc.) and (apparently) non-organic causes.

Learning skills

During the course, the students will be given a set of references by which they will be able to deepen their understanding of how to deal with specific and complex clinical situations in sexual functions and dysfunctions due to systemic and organic/non organic causes. In particular, she/he is expected to develop specific and autonomous learning skills related to psychoendocrinology and medical/systems sexology.

Insegnamento	Semestre	CFU	Lingua
10611908 THEORIES OF GENDER AND PSYCHOSEXUAL DEVELOPMENT	2°	6	ENG

Obiettivi formativi

Il corso si propone di illustrare le teorie principali sullo sviluppo psicosessuale e sulla costruzione dell'identità di genere, fornendo una prospettiva storica in cui si evidenziano i cambiamenti nella comprensione psicodinamica, nelle modellistiche diagnostiche, e nell'intervento e trattamento psicologico. Nell'ambito psicodinamico, la comprensione dell'identità di genere e della sessualità ha una storia lunga e controversa. L'obiettivo del corso è quello di ricostruire i passaggi principali di questa storia, per arrivare a una lettura contemporanea e complessa dei diversi argomenti. Particolare attenzione verrà data ai progressi più recenti nelle diagnosi e nei trattamenti, avvenuti alla luce di una nuova comprensione relativa agli orientamenti sessuali e alle identità di genere. Il corso intende fornire un'esauritiva preparazione sui concetti di sviluppo psicosessuale, sessualità infantile, identità di genere, incongruenza di genere, con sezioni ampie dedicate alla presentazione di casi clinici. Percorrendo l'arco di sviluppo dalla prima infanzia all'età adulta, il corso si propone di fornire una comprensione approfondita dei concetti di nucleo dell'identità di genere, costanza di genere, tipicità di genere, intensificazione di genere, ruolo di genere, incongruenza di genere e disforia di genere. Il programma prevede un inquadramento di questi temi all'interno della comprensione clinica, scientifica e culturale. Ogni argomento sarà approfondito con particolare riferimento a un approccio multidisciplinare, basato su un modello biopsicosociale. In questo "secolo sessuale", come lo ha definito la psicoanalista Ethel Person, la psicoanalisi ha imparato molto ed è stata testimone di nuovi contributi che ci permettono non solo di comprendere meglio, ma anche di trattare con maggiore accuratezza, vari tipi di espressioni, comportamenti e sentimenti sessuali. Un'attenzione particolare sarà riservata alle identità transgender e non-binarie e alle nuove forme emergenti di relazioni affettive e sessuali (es. poliamore e asessualità). Il corso prevede lezioni frontali che daranno ampio spazio alla discussione, alla riflessione condivisa, alla concettualizzazione di casi clinici e alla progettazione di piani di trattamento. Saranno prese in considerazione diverse questioni etiche relative agli interventi psicologici e psicoterapeutici sulle questioni relative all'orientamento sessuale, all'identità di genere e alla devianza sessuale. Un'attenzione speciale sarà data ad aree poco studiate dell'incontro clinico con queste popolazioni, come quelle "controtransferali" del rifiuto e dell'attrazione rispetto al comportamento sessuale atipico o alle identità di genere non conformi. Il corso tratta in modo approfondito argomenti quali l'abuso sessuale, il trauma sessuale, l'attività sessuale non consensuale e prevede una partecipazione attiva da parte degli studenti nella discussione di questi argomenti. Per questo motivo, sarà cura del docente di assicurare alla classe che ogni discussione abbia luogo in un ambiente sicuro e inclusivo, garantendo la confidenzialità rispetto ai temi trattati.

Obiettivi generali

Alla fine del corso gli studenti avranno acquisito le conoscenze di base necessarie a: a) conoscere in modo approfondito le teorie principali della psicologia dello sviluppo sulla costruzione dell'identità di genere e sullo sviluppo della sessualità; b) possedere i rudimenti per una comprensione psicodinamica dello sviluppo psicosessuale; c) sviluppare una conoscenza approfondita della costruzione e sviluppo delle identità di genere variante, con un'attenzione particolare alle identità non-binarie; d) approfondire la conoscenza dei processi di costruzione alla base di orientamenti sessuali, delle relazioni affettive e delle nuove forme emergenti della sessualità.

Obiettivi specifici**Conoscenza e capacità di comprensione**

Il superamento dell'esame garantisce agli studenti l'acquisizione delle conoscenze teoriche sulle principali teorie della psicologia dello sviluppo e della psicologia dinamica sullo sviluppo psicosessuale e sulla costruzione dell'identità di genere. Inoltre saranno approfonditi i temi della sessualità infantile e delle identità transgender e non-binarie.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Alla fine del corso gli studenti avranno la capacità di utilizzare le teorie di psicologia dinamica e psicologia dello sviluppo, nella comprensione approfondita della costruzione dell'identità di genere e dello sviluppo psicosessuale, secondo un modello biopsicosociale. Particolare attenzione sarà dedicata al ruolo della cultura e della società nella costruzione dei ruoli di genere.

Autonomia di giudizio

Il corso prevede lezioni frontali e attività laboratoriali. Alla fine del corso, anche grazie alla partecipazione attiva alle discussioni in classe, gli studenti avranno sviluppato le capacità necessarie alla comprensione approfondita di aspetti clinici ed etici necessari a una comprensione approfondita della costruzione dell'identità di genere e dello sviluppo psicosessuale, utile anche per la programmazione di interventi individualizzati. Tali competenze sono acquisite durante il corso attraverso la discussione di casi clinici e la visione di materiale video (colloqui e film).

Abilità comunicative

Il superamento dell'esame prevede l'acquisizione da parte degli studenti di capacità comunicative efficaci ed empatiche attraverso l'apprendimento di un linguaggio scientifico inclusivo, corretto e appropriato alle specificità e alle finalità degli interventi in età evolutiva, con una particolare attenzione agli individui transgender e nonbinari e persone con orientamenti sessuali ego-distonici.

Capacità di apprendimento

Il superamento dell'esame prevede l'acquisizione di capacità di apprendimento che permetteranno agli studenti di approfondire, nel corso della loro formazione clinico-diagnostica, le conoscenze delle principali teorie di psicologia dello sviluppo sulla costruzione dell'identità di genere, fornendo una prospettiva storica in cui si evidenziano i cambiamenti nella comprensione psicologica e clinica, nelle modellistiche diagnostiche, e nell'intervento e trattamento psicologico. Inoltre gli studenti acquisiranno i rudimenti per la comprensione psicodinamica dello sviluppo psicosessuale. Tali competenze sono acquisite, con modalità diverse, sia durante le lezioni frontali sia durante le attività laboratoriali, dedicate in particolare alla presentazione di materiale clinico.

Prerequisiti

Sono richieste le conoscenze di base in psicologia dello sviluppo e psicologia dinamica fornite dai corsi di Laurea Triennale

Insegnamento	Semestre	CFU	Lingua
10611909 CLINICAL PSYCHOLOGY OF TRAUMA STIGMA AND GENDER VIOLENCE	2°	6	ENG

Obiettivi formativi

Obiettivi generali

Il corso porterà lo studente ad acquisire tutte le principali conoscenze e competenze nell'ambito dei problemi psicologici ed organici causati dall'esposizione ad eventi traumatici, in particolare esposizione ad abuso sessuale, sia in età precoce che in età adulta. Verranno descritti inoltre gli effetti della violenza di genere. Le lezioni frontali avranno l'obiettivo di trasmettere allo studente i concetti teorici più rilevanti e nuovi, non tralasciando la possibilità di traslare tali concetti in contesti pratici di assistenza e terapia.

Obiettivi specifici

Conoscenza e capacità di comprensione

Acquisizione dei concetti teorici che permetteranno allo studente di comprendere e valutare gli effetti pervasivi che l'esposizione al trauma, durante le diverse fasi del ciclo di vita, può indurre. In particolare avrà conoscenza dell'impatto del trauma, in età precoce e in età adulta, sullo sviluppo neurobiologico e sulla suscettibilità alla psicopatologia. Verrà anche acquisita la conoscenza dei principali aspetti psico-sociali della violenza.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Applicazione di metodologie di valutazione dei livelli d'esposizione al trauma tramite strumenti psicometrici adeguati sia in popolazioni adulte che in età evolutiva. Presentazione di strumenti di trattamento terapeutico del trauma e conoscenza della rete di supporto psicologico e giuridico, che in presenza di trauma, contribuisce a ridurre l'impatto di tale evento sulla condizione psicologica dell'individuo.

Autonomia di giudizio

Utilizzando i concetti teorici descritti durante le lezioni frontali, lo studente acquisirà un'autonomia decisionale per quanto riguarda la modalità e le tecniche di intervento psicologico da applicare nei diversi contesti traumatici. Sarà in grado inoltre di valutare autonomamente la necessità di coinvolgimento di diverse figure professionali nel processo di trattamento della persona esposta al trauma.

Abilità comunicative

Sviluppo dell'efficacia comunicativa in funzione della diversità dei possibili interlocutori. In particolare lo studente apprenderà come rapportarsi con le diverse figure coinvolte in uno scenario di evento traumatico, dalla persona coinvolta, ai familiari, alle figure professionali che seguono l'individuo nel percorso riabilitativo e di trattamento degli effetti del trauma. Gli studenti saranno in grado, alla fine del corso, di descrivere il processo diagnostico che si affronta in presenza di eventi traumatici e di descriverne l'approccio terapeutico.

Capacità di apprendimento

Lo studente durante il corso apprenderà i concetti trattati in modo autonomo e ad applicare processi diagnostici e terapeutici in contesti reali seguendo gli esempi descritti durante le lezioni.

AAF1750 FURTHER LINGUISTIC KNOWLEDGE	2°	3	ITA
--	----	---	-----

Obiettivi formativi

Foreign students may use part of the available credits (6 CFU) to acquire linguistic knowledge in Italian enabling a B2 level.

AAF2386 PROFESSIONALIZING INTERNSHIP	2°	20	ITA
--	----	----	-----

Insegnamento	Semestre	CFU	Lingua
Obiettivi formativi			
<p>Obiettivo formativo del Tirocinio Pratico Valutativo (TPV) è l'acquisizione di una ragionevole padronanza e graduale autonomia nella conoscenza e comprensione del contesto di intervento; nella valutazione delle domande di intervento; nella progettazione di interventi di consulenza, sostegno e di abilitazione-riabilitazione secondo quanto previsto dall'art. 1 della legge 56/89; nella capacità di confrontarsi in gruppi di lavoro disciplinari e multidisciplinari; nella competenza a realizzare la propria azione professionale nel perimetro segnato dalla deontologia professionale.</p>			
AAF1011 PROVA FINALE	2°	13	ITA
Obiettivi formativi			
<p>L'esame finale per il conseguimento della laurea magistrale in Psicologia - classe LM-51 abilita all'esercizio della professione di psicologo (art. del DI 654/2022).</p> <p>A tal fine, il predetto esame finale comprende lo svolgimento di una prova pratica valutativa che precede la discussione della tesi di laurea e alla quale sono ammessi coloro che conseguono un giudizio di idoneità del TPV.</p> <p>La prova pratica valutativa sulle competenze professionali acquisite durante in TPV è volta ad accertare il livello di preparazione tecnica del candidato per l'abilitazione all'esercizio della professione.</p> <p>Il corso di laurea magistrale prevede 13 cfu per lo svolgimento della Prova finale.</p> <p>Gli studenti dei corsi di laurea magistrale devono elaborare una tesi di laurea il cui valore in crediti è indicato nel Manifesto vigente nell'anno di iscrizione dello studente al primo anno del corso. Si ricorda che a ogni credito corrispondono mediamente 25 ore di attività dello studente. La tesi viene discussa in un esame finale davanti a una commissione che, sentiti il relatore e il correlatore, valuterà la qualità del lavoro presentato dal candidato e l'esito della discussione.</p> <p>La prova finale consiste nella presentazione e discussione di un lavoro di tesi di laurea magistrale (presentato secondo le modalità stabilite dalla Facoltà) di fronte ad una Commissione nominata secondo le norme di Ateneo. La tesi da svolgere in lingua inglese e realizzata con la supervisione di un docente del corso, esporrà sotto forma di resoconto scientifico originale, una ricerca empirica o una rielaborazione della letteratura scientifica o una discussione critica di una esperienza professionale pertinente agli obiettivi formativi del corso. L'impegno personale per la stesura del lavoro di tesi che dovrà comprovare le competenze teoriche e metodologiche acquisite dal candidato nel corso delle attività formative - sarà commisurato ai crediti formativi attribuiti a questo lavoro finale. L'elaborato dovrà avere la lunghezza congrua per numero di pagine e di riferimenti bibliografici citati, studiati e commentati criticamente con l'argomento di tesi.</p>			

[Developmental psychopathology](#)

1° anno

Insegnamento	Semestre	CFU	Lingua
10611899 CLINICAL PSYCHOLOGY APPLIED TO THE HEALTH AND CARE CONTEXTS	1°	9	ENG

Insegnamento**Semestre****CFU****Lingua****Obiettivi formativi**

Obiettivi generali.

Gli Studenti approfondiranno tematiche inerenti i principali approcci in ambito psicosomatico con specifico riferimento ai principali contesti di lavoro psicologico-clinico in area sanitaria, sia nell'adulto che in età evolutiva. Verranno affrontate tematiche inerenti i principali quadri psicopatologici e come questi si associano alle patologie mediche. Verranno approfondite in modo più dettagliato tematiche inerenti l'effetto placebo, la compliance alle terapie mediche, la psicocardiologia, la psiconcologia, e altri contesti di lavoro ospedaliero in cui si può trovare a lavorare lo psicologo clinico. Si forniranno agli Studenti indicazioni evidence-based per la pianificazione e implementazione di interventi psicologico-clinici nei contesti sanitari. Al termine del corso gli Studenti dovranno essere in grado di effettuare una diagnosi e implementare un lavoro clinico per pianificare interventi psicologici.

Obiettivi specifici

Conoscenza e capacità di comprensione

- Conoscenza e comprensione dei contesti sanitari
- Conoscenza dei principali quadri patologici e psicopatologici in cui lo psicologo si trova a lavorare nei setting sanitari
- Conoscenza dei principali modelli di riferimento teorico per l'intervento psicologico nei setting sanitari

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding).

Al termine del Corso gli Studenti dovranno essere in grado di fare una diagnosi clinica, anche selezionando i più adeguati strumenti diagnostici. Gli Studenti saranno in grado di scrivere una cartella clinica e orientare il paziente all'intervento psicologico più appropriato.

Autonomia di giudizio

Lo Studente dovrà essere in grado di orientare in autonomia il lavoro clinico.

Abilità comunicative

- Condurre un colloquio clinico
- Scegliere e somministrare test psicodiagnostici
- Comunicare con i pazienti e con gli altri operatori sanitari

Capacità di apprendimento

Sono richieste capacità di apprendimento di base per un percorso universitario.

Prerequisiti

Conoscenza di base degli elementi di psicologia clinica e psicopatologia.

10611903 |
PSYCHOMETRICS
QUANTITATIVE
RESEARCH AND DATA
ANALYSIS

1°

9

ENG

Insegnamento**Semestre****CFU****Lingua****Obiettivi formativi****Obiettivi generali**

Il corso intende fornire agli studenti una solida formazione nelle tecniche di ricerca quantitativa e nell'analisi dei dati applicate al campo della psicologia dinamica e clinica. Gli studenti acquisiranno competenze avanzate in psicometria, essenziali per la progettazione e l'interpretazione di studi di ricerca e per la valutazione clinica basata su strumenti standardizzati.

Obiettivi specifici**Conoscenza e capacità di comprensione**

Gli studenti acquisiranno: conoscenze approfondite sulle teorie e i modelli statistici utilizzati in psicometria; comprensione delle metodologie di ricerca quantitativa e delle tecniche di raccolta e analisi dati in psicologia; familiarità con i principali test psicometrici utilizzati nella valutazione clinica e nella ricerca.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Gli studenti saranno in grado di: applicare metodi statistici per l'analisi dei dati raccolti in contesti clinici e di ricerca; utilizzare il software statistico Jamovi per l'elaborazione dei dati psicometrici; progettare studi di ricerca che includano la selezione, l'applicazione e l'interpretazione di test e scale psicometriche.

Autonomia di giudizio

Gli studenti svilupperanno: la capacità di valutare criticamente la letteratura di ricerca, discernendo la qualità e l'adeguatezza degli strumenti psicometrici utilizzati; l'autonomia nel formulare ipotesi basate su dati quantitativi e nello scegliere gli strumenti psicometrici più adatti per specifici contesti clinici e di ricerca.

Abilità comunicative

Gli studenti acquisiranno: la capacità di presentare risultati di ricerca, interpretazioni di dati e valutazioni psicometriche sia oralmente che per iscritto, con chiarezza e precisione; competenze per comunicare efficacemente con colleghi, clienti e stakeholder non specialisti, utilizzando appropriatamente il linguaggio tecnico.

Capacità di apprendimento

Gli studenti saranno in grado di: continuare ad apprendere in modo autonomo, approfondendo le proprie competenze psicometriche e di ricerca; aggiornarsi sulle innovazioni metodologiche e tecnologiche nel campo della ricerca quantitativa in psicologia.

Prerequisiti

Per un apprendimento ottimale, è consigliabile che gli studenti possiedano: una conoscenza di base della statistica descrittiva e inferenziale; familiarità con i concetti fondamentali di psicologia e, preferibilmente, di psicologia clinica; competenze informatiche di base, incluse le capacità di utilizzare software di elaborazione dati.

10611901 | THEORY
AND TECHNIQUES OF
CLINICAL
INTERVENTION

1°

6

ENG

Obiettivi formativi**Obiettivi generali**

L'obiettivo principale di questo corso è insegnare i principi di base e le tecniche utili per condurre il primo colloquio e le sedute di intake con un paziente.

Le lezioni saranno utili per insegnare i principi teorici e per descrivere le tecniche.

Le ore di laboratorio saranno dedicate all'illustrazione e alla discussione di questi elementi teorici attraverso materiale clinico vero e proprio.

Obiettivi specifici**Conoscenza e comprensione**

Al termine di questo corso, gli studenti conosceranno le principali tipologie di colloqui clinici a orientamento dinamico, i principali concetti necessari per raccogliere e organizzare i dati durante questi colloqui in categorie diagnostiche, diversi formati per organizzare la formulazione di un caso clinico e le implicazioni di di-verse diagnosi e formulazioni di piani. Inoltre, gli studenti avranno acquisito le competenze necessarie per valutare la qualità di un primo colloquio e di una seduta di intake e l'accuratezza di una simulazione del ca-so.

Applicare conoscenza e comprensione

Al termine di questo corso, gli studenti saranno in grado di conoscere i modelli e le tecniche per condurre una prima seduta di counseling, per formulare un caso in base ai dati raccolti durante questi colloqui e alle competenze necessarie per sviluppare un piano terapeutico coerente con la diagnosi e la formulazione del caso clinico.

Fare giudizi

Metà del corso sarà basato su lezioni frontali e metà consisterà in discussioni di gruppo su sessioni cliniche reali. Al termine del corso, gli studenti saranno in grado di sviluppare ipotesi attendibili su: cosa indagare durante una prima sessione di intake, in base alle diverse caratteristiche cliniche di un paziente; come dare un senso alle comunicazioni di un paziente e ai pensieri e alle emozioni suscitate dal paziente nel terapeuta; come affrontare le informazioni mancanti o altre difficoltà incontrate durante il colloquio; come integrare questi dati in un quadro diagnostico e in una formulazione coerente e completa del caso.

Abilità comunicative

Al termine del corso gli studenti saranno in grado di spiegare come sceglierebbero il tipo di primo colloquio da condurre in base alle diverse situazioni cliniche, come deciderebbero se e cosa indagare e come sviluppano le proprie ipotesi su il funzionamento e le problematiche del paziente sulla base delle comunicazioni, dei comportamenti, delle emozioni e dei problemi del paziente.

Capacità di apprendimento

Durante il corso, gli studenti riceveranno una serie di riferimenti attraverso i quali potranno approfondire la loro comprensione di come affrontare situazioni cliniche specifiche e complesse.

Prerequisiti

Per comprendere appieno questo insegnamento, è importante che ogni studente abbia le conoscenze di base della psicologia generale (in particolare di memoria, linguaggio, emozioni, motivazioni, attenzione), i principali concetti della psicologia dinamica (in particolare di identità, meccanismi di difesa, test di realtà, regolazione emotiva, impulsività) e conoscenze di base di psicopatologia (i criteri principali dei più diffusi di-sturbi clinici e di personalità).

Insegnamento**Semestre****CFU****Lingua****Obiettivi formativi**

Obiettivi generali

Il corso mira a fornire agli studenti le conoscenze generali relative alle teorie psicodinamiche del funzionamento mentale, della crescita della personalità e dei processi psicopatologici. Inoltre, il corso si prefigge attraverso la presentazione e discussione di materiale clinico di trasmettere i metodi e gli strumenti di valutazione della personalità e delle condizioni psicopatologiche oltre che della più corretta pianificazione dell'intervento clinico.

Obiettivi specifici

Conoscenza e comprensione Lo studente dovrà essere in grado al fine di superare l'esame di saper analizzare attraverso le teorie cliniche studiate i principali processi di funzionamento psicopatologico e le relative implicazioni per la progettazione delle modalità di intervento da applicare alle diverse tipologie cliniche e della relazione terapeutica.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Applicazione della conoscenza L'utilizzo delle teorie cliniche permetterà allo studente che avrà superato l'esame di sapere identificare le principali modalità di funzionamento psicopatologico con riferimento agli aspetti di tipo nevrotico, psicotico, perverso, dell'elaborazione dell'esperienza traumatica e della grave patologia della personalità. Si richiede inoltre allo studente di saper identificare nel corso del colloquio clinico gli aspetti inerenti il transfert e il controtransfert.

Autonomia di giudizio

Il corso tende a sollecitare le capacità dello studente di identificare quegli aspetti specifici delle problematiche cliniche in cui il punto di vista psicodinamico può arricchire la comprensione del disagio psichico individuale e relazionale e permettere un'analisi articolata del progetto di intervento clinico.

Abilità comunicative

Il superamento dell'esame comporta la capacità di padroneggiare il significato clinico dei principali costrutti psicodinamici, di arrivare alla formulazione valutativa che possa essere condivisa con altri professionisti della salute mentale stabilendo un dialogo con le impostazioni dia-gnostiche esterne al campo della psicologia dinamica. Nel corso delle lezioni si presterà particolare attenzione all'identificazione del contributo che il punto di vista della psicoanalisi clinica può fornire alla discussione in equipe e alla formulazione di progetti di intervento complessi nei diversi contesti della salute mentale.

Capacità di apprendimento

Nel corso delle lezioni frontali e del laboratorio lo studente avrà modo di verificare la pregnanza delle diverse teorie cliniche psicoanalitiche nel descrivere i processi di pensiero che caratterizzano le varie condizioni psicopatologiche, di verificarne l'utilità per la sintesi diagnostica e valutativa, nello scambio con i colleghi dell'equipe della salute mentale, nella progettazione e analisi del processo di cambiamento clinico. Tali apprendimenti si riveleranno utili sia nella loro applicazione ai diversi aspetti della psicopatologia dello sviluppo affrontati negli altri corsi della laurea magistrale che nelle prime esperienze cliniche effettuate al termine del corso di studi.

Prerequisiti

E' importante che lo studente posseda la conoscenza di base dello sviluppo delle teorie psicoanalitiche del funzionamento mentale, della psicopatologia e del trattamento, dei principali concetti psicoanalitici di riferimento e delle sindromi psicopatologiche e di personalità.

10611902 | METHODS
OF ASSESSMENTS IN
AFFECTIVE
NEUROSCIENCE

2°

6

ENG

Insegnamento**Semestre****CFU****Lingua****Obiettivi formativi**

OBIETTIVI GENERALI: Il corso ha l'obiettivo primario di fornire conoscenze di base sulle tecniche di indagine e sulle analisi statistiche usate negli studi di neuroscienze affettive. L'obiettivo generale è di fornire agli studenti la possibilità di studiare i complessi processi sperimentali che caratterizzano gli studi sulle neuroscienze affettive.

OBIETTIVI SPECIFICI: Le diverse tecniche utilizzate in questo ambito (comportamentali, psicofisiche, elettrofisiologiche e di imaging) richiedono la formulazione di disegni sperimentali ad hoc per ogni ipotesi. A tal fine saranno presentati studi esemplificativi sui quali saranno approfondite le tematiche legate a: campionamento, validità, disegno sperimentale, formulazione ipotesi, analisi e stesura dei risultati. Sarà posta particolare attenzione al concetto di operazionalizzazione e misurazione delle variabili d'interesse.

CAPACITA' DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPRESIONE: lo studente dovrà mostrare di conoscere e saper comprendere analizzare e risolvere le dimensioni relative alla formulazione di un corretto disegno sperimentale nell'ambito delle neuroscienze affettive. Questo obiettivo sarà realizzato attraverso lezioni frontali, attività di laboratorio ed esercitazioni nelle quali sono previste simulazioni o discussione con partecipazione diretta degli studenti relativamente a problemi e all'analisi di disegni sperimentali.

Saranno quindi poste le basi per l'acquisizione di abilità

- nella comprensione e programmazione di un disegno sperimentale
- nella scelta della tecnica adeguata all'ipotesi
- nel definire le strategie psicometriche ad hoc
- nell'interpretazione dei risultati
- nella stesura critica della letteratura (ad esempio: introduzione e discussione di paper)

AUTONOMIA DI GIUDIZIO: Lo studente deve essere in grado di sapere valutare in maniera autonoma le possibili metodologie e/o tecniche da utilizzare per la soluzione delle problematiche con cui è chiamato a confrontarsi.

ABILITA COMUNICATIVE & CAPACITA DI APPRENDIMENTO: Lo studente deve dimostrare lo sviluppo delle proprie abilità comunicative sia mediante il confronto con il docente durante lo sviluppo di lavori progettuali, sia nella redazione di documenti da presentare durante il corso tramite slide. Deve dimostrare inoltre di saper impostare una relazione scientifica utilizzando terminologia e linguaggio appropriato

PREREQUISITI: Come per la maggior parte degli insegnamenti dei corsi magistrali, anche questo corso prevede il possesso delle competenze acquisite durante il corso di laurea triennale. Il concetto di "valutazione" presuppone la conoscenza dell'approccio allo studio dei test psicologici e le relative conoscenze di base proprie della psicomетria. Inoltre, è richiesta la conoscenza dell'inglese di base.

10611905 | MENTAL
HEALTH AND CROSS
CULTURAL
PSYCHIATRY

2°

6

ENG

Insegnamento**Semestre****CFU****Lingua****Obiettivi formativi**

Obbiettivi formativi

Obbiettivi generali

L'obbiettivo principale consiste nella conoscenza della nosografia dei disturbi psichici, gli aspetti clinici e i principali fattori protettivi e di rischio per la manifestazione di quadri psicopatologici, con particolare riferimento ai disturbi dell'umore, ai disturbi d'ansia e a quelli dello spettro schizofrenico, alle dipendenze e ai disturbi da uso di sostanze. Un ulteriore obbiettivo principale del corso riguarda le manifestazioni dei disturbi psichici nelle diverse culture. La Psichiatria Transculturale si basa sulla concezione che il funzionamento della psiche umana, pur essendo universalmente simile, si modifica secondo relazioni profonde con la cultura in cui è ciascuna persona è inserita e vive, tra cui ad esempio il tipo di famiglia, i valori etici e morali, le tecnologie e i sistemi ideologici.

Obiettivi specifici

Conoscenza e capacità di comprensione

Il corso incentra sulle caratteristiche dei principali quadri psicopatologici sopracitati. Saprà individuare i più importanti fattori di rischio e di prevenzione. Avrà gli elementi di base per poter formulare un'ipotesi diagnostica e comprendere un progetto terapeutico adeguato, anche nell'ambito delle varie diversità culturali e sociologiche.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente potrà applicare la conoscenza degli elementi suddetti al fine di raggiungere la capacità di valutazione diagnostica categoriale e dimensionale in psichiatria clinica e transculturale, considerando i possibili progetti e gli interventi terapeutici, riabilitativi e di prevenzione.

Autonomia di giudizio

Capacità di comprendere la psicopatologia di base dei disturbi mentali e di riconoscere i diversi sintomi anche alla luce degli aspetti transculturali e sociologici, al fine di ottenere una corretta formulazione diagnostica e di poter comprendere gli adeguati percorsi terapeutici.

Abilità comunicative

Sviluppo di adeguate conoscenze linguistiche e comunicative riguardo l'epidemiologia, la psicopatologia e la clinica dei principali disturbi mentali sia nell'ambito locale sia in quello transculturale.

Capacità di apprendimento

Terminato il corso, lo studente avrà appreso gli elementi principali e essenziali alla valutazione della sintomatologia dei disturbi mentali nell'ambito di diverse culture, per la formulazione di un'ipotesi diagnostica e per la comprensione dei progetti terapeutici.

10611904 |
DEVELOPMENTAL
MODELS OF SOCIAL
AND CULTURAL
COGNITION

2°

6

ENG

Obiettivi formativi

Obiettivi generali.

Il corso intende fornire conoscenze e sviluppare abilità riguardanti gli aspetti teorici, metodologici e applicativi relativi all'area dello sviluppo della cognizione sociale. Poiché la cognizione sociale è un tipo di cognizione, verrà dato ampio spazio al tema dello sviluppo delle rappresentazioni concettuali. L'aspetto sociale della cognizione verrà affrontato attraverso un focus su come la cognizione si declini relativamente al sé, agli altri individui e ai gruppi sociali, e su come si costruisca la rappresentazione delle motivazioni, degli scopi e delle intenzioni delle altre persone. Saranno illustrati gli sviluppi recenti della ricerca in quest'ambito, con un focus sullo sviluppo della teoria della mente, dell'empatia, dell'imitazione e dell'altruismo. Si farà riferimento ad alcuni disordini evolutivi caratterizzati da un ritardo nelle capacità socio-cognitive. Il corso combinerà lezioni frontali e dibattiti/discussioni e presentazioni in piccoli gruppi, con lo scopo di creare un contesto di apprendimento attivo e collaborativo in classe.

Obiettivi specifici

Conoscenza e capacità di comprensione

Al termine del corso lo studente dovrà essere in grado di:

- Illustrare i principali approcci teorici nell'area dello sviluppo socio-cognitivo ed essere in grado di valutarne criticamente punti di forza e punti di debolezza;
- Sintetizzare le principali evidenze empiriche raccolte nel dominio dello sviluppo socio-cognitivo, special-mente in relazione a come evolve la capacità dei bambini di rappresentarsi la mente altrui nello sviluppo;
- Spiegare i principali vantaggi delle diverse metodologie di ricerca utilizzate nel campo della valutazione dello sviluppo socio-cognitivo.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Al termine del corso lo studente sarà in grado di:

- Saper valutare criticamente i punti di forza e di debolezza delle singole teorie, e riconoscere che le diverse teorie offrono una diversa spiegazione degli stessi fenomeni osservabili;
- Saper leggere e interpretare i comportamenti rilevanti al fine di valutare dove si colloca un particolare bambino rispetto al raggiungimento delle tappe dello sviluppo socio-cognitivo;
- Confrontare e valutare criticamente le diverse metodologie disponibili per la valutazione di aspetti specifici dello sviluppo socio-cognitivo;
- Spiegare e analizzare criticamente i punti controversi e tuttora dibattuti nella letteratura scientifica sulla cognizione sociale, attraverso le discussioni e i dibattiti organizzati durante il corso.

Autonomia di giudizio

Ci aspettiamo che al termine delle lezioni lo studente sia in grado di a) collegare le teorie, i risultati empirici e i metodi di ricerca dell'ambito di studio dello sviluppo socio-cognitivo ai problemi e alle preoccupazioni reali che sono rilevanti per le politiche sociali e nella pratica educativa e b) interpretare dati empirici al fine di formulare giudizi informati sui possibili risvolti sociali, scientifici ed etici della ricerca sulla psicologia dello sviluppo. Queste abilità saranno acquisite tramite le lezioni frontali le esercitazioni e l'attività di presentazione e discussione di articoli scientifici in piccoli gruppi.

Abilità comunicative

Ci aspettiamo che al termine delle lezioni lo studente sia in grado di presentare e comunicare in modo scientificamente appropriato con i suoi colleghi di corso e con la comunità scientifica allargata sui temi di cui è diventato esperto.

Capacità di apprendimento

Al termine del corso lo studente deve essere in grado di reperire e utilizzare strumenti bibliografici e sitografici per aggiornare ed approfondire costantemente ed in modo autonomo le conoscenze acquisite e le abilità professionali.

Prerequisiti

Sono richieste le conoscenze di base in psicologia dello sviluppo fornite dai corsi di Laurea Triennali

Obiettivi formativi

9 crediti sono disponibili per gli insegnamenti a scelta degli studenti che daranno loro la possibilità di integrare la formazione superando esami non previsti nel curriculum prescelto e che possono essere scelti anche tra quelli offerti in alternativa all'interno del CdS, oppure scelti da altri corsi di laurea purché coerenti con il proprio percorso formativo.

Insegnamento	Semestre	CFU	Lingua
AAF2386 PROFESSIONALIZING INTERNSHIP	2°	20	ITA

Obiettivi formativi

Obiettivo formativo del Tirocinio Pratico Valutativo (TPV) è l'acquisizione di una ragionevole padronanza e graduale autonomia nella conoscenza e comprensione del contesto di intervento; nella valutazione delle domande di intervento; nella progettazione di interventi di consulenza, sostegno e di abilitazione-riabilitazione secondo quanto previsto dall'art. 1 della legge 56/89; nella capacità di confrontarsi in gruppi di lavoro disciplinari e multidisciplinari; nella competenza a realizzare la propria azione professionale nel perimetro segnato dalla deontologia professionale.

2° anno

Insegnamento	Semestre	CFU	Lingua
10612481 INFANT MENTAL HEALTH	1°	6	ENG

Obiettivi formativi

Obiettivi generali.

Il corso ha come obiettivi generali lo studio degli orientamenti teorici e diagnostici della salute mentale infantile, con particolare attenzione alle teorie psicodinamiche della psicopatologia dello sviluppo, ai dati empirici provenienti dall'Infant Research e agli attuali sistemi di classificazione diagnostica in campo internazionale. Partendo dagli studi sulla relazione bambino-caregiver (focus primario nell'assessment) e sui contesti di cura, verranno approfondite le linee guida della psicopatologia dello sviluppo, i principali sistemi diagnostici e gli specifici quadri clinici caratterizzanti la salute mentale infantile con particolare riferimento alla classificazione della salute mentale e dei disturbi dello sviluppo nella prima infanzia del PDM-2, i modelli di trattamento e presa in carico del bambino e del sistema familiare, il ruolo degli interventi clinici precoci nel prevenire o ridurre il rischio psicopatologico durante l'infanzia.

Obiettivi specifici

Conoscenza e capacità di comprensione

Le studentesse e gli studenti dovranno raggiungere le seguenti conoscenze e capacità di comprensione:

- le linee guida della psicopatologia dello sviluppo;
- il contributo dell'Infant Research alla comprensione della salute mentale infantile;
- i processi coinvolti nell'interazione sintonizzata nel contesto di caregiving, a partire dal periodo prenatale;
- il ruolo della cornice relazionale e del contesto di cura da una prospettiva transazionale dello sviluppo che sottolinea il ruolo dei fattori di rischio e di protezione (presenti nel nucleo familiare e nella rete sociale di appartenenza) nella de-finizione delle linee evolutive del bambino;
- l'importanza delle esperienze precoci per lo sviluppo della persona;
- l'impatto dei fattori di rischio e protettivi sulle traiettorie di sviluppo;
- i perturbamenti e la psicopatologia nel campo della salute mentale infantile;
- i più importanti manuali e le principali procedure diagnostiche, con particolare riferimento al Manuale Diagnostico Psicodinamico – seconda edizione (PDM-2);
- i principali disturbi nella salute mentale infantile;
- una comprensione multifattoriale dei disturbi, in linea con una comprensione biopsicosociale dei disturbi dello sviluppo e della psicopatologia;
- i principali modelli di trattamento e presa in carico del bambino e del sistema familiare.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Ci si aspetta che le studentesse e gli studenti raggiungano le seguenti capacità:

- utilizzare una prospettiva relazionale dello sviluppo nella valutazione e nella diagnosi nella prima infanzia;
- tenere conto della molteplicità e multifattorialità dei disturbi psicopatologici e dei diversi percorsi evolutivi;
- padroneggiare i principali sistemi diagnostici per l'età infantile;
- riflettere criticamente sulle principali procedure diagnostiche per l'età infantile;
- utilizzare strumenti di valutazione multi-assiale della relazione bambino-caregiver;
- illustrare i profili di funzionamento emotivo adattivo del nucleo familiare che caratterizzano sia lo sviluppo adattivo sia il rischio psicopatologico durante l'infanzia;
- riconoscere e distinguere i principali criteri che guidano la diagnosi dei disturbi dello sviluppo e della psicopatologia nella prima infanzia.

Autonomia di giudizio

Ci si aspetta che le studentesse e gli studenti raggiungano la capacità di integrare le conoscenze e gestire la complessità dei fattori sui quali si delinea l'insorgenza psicopatologica durante l'infanzia, nonché di formulare ipotesi sulla comprensione dei percorsi di sviluppo tenendo in considerazione i processi evolutivi e contestuali alle origini e al decorso delle principali perturbazioni dello sviluppo e disturbi nella salute mentale infantile.

Abilità comunicative

Ci si aspetta che le studentesse e gli studenti acquisiscano il linguaggio specifico per la descrizione dei fenomeni psicopatologici e clinici di base nel campo della salute mentale infantile.

Capacità di apprendimento

Al termine del corso, le studentesse e gli studenti avranno acquisito una buona autonomia nella comprensione critica dei sistemi diagnostici riguardanti la salute mentale infantile e nella lettura dei principali fenomeni psicopatologici evolutivi.

Prerequisiti

Al fine di comprendere i differenti quadri diagnostici e i processi eziopatogenetici trattati nel corso è consigliabile una conoscenza preliminare delle teorie psicodinamiche dello sviluppo e della psicopatologia psicodinamica.

Insegnamento	Semestre	CFU	Lingua
10611914 PSYCHOLOGY OF TRAUMA IN INFANCY AND ADOLESCENCE	1°	6	ENG

Obiettivi formativi

Obiettivi generali.

Il corso porterà lo studente ad acquisire le principali conoscenze relative alle esperienze traumatiche in età evolutiva, con particolare riferimento all'area dell'abuso, trascuratezza e maltrattamento.

Verranno descritti i precursori e le determinanti precoci di tali eventi di natura relazionale e interpersonale, nonché i principali effetti sullo sviluppo della personalità del bambino e dell'adolescente.

Inoltre, una parte conclusiva del corso sarà rivolta ad illustrare principi di intervento psicodinamico nel trauma psicologico infantile e adolescenziale.

Obiettivi specifici

Conoscenza e capacità di comprensione

Acquisizione dei concetti teorici che permetteranno allo studente di comprendere e valutare le determinanti del trauma infantile e adolescenziale, nonché gli effetti principali sullo sviluppo della personalità. Verrà anche acquisita una conoscenza articolata di principi di intervento psicoterapeutico.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Applicazione di metodologie di valutazione dei livelli d'esposizione al trauma tramite strumenti psicometrici adeguati in età evolutiva. Presentazione di metodologie di intervento terapeutico.

Autonomia di giudizio

Utilizzando i concetti teorici descritti durante le lezioni frontali, lo studente acquisirà un'autonomia decisionale per quanto riguarda la modalità e le tecniche di intervento psicologico da applicare nei diversi contesti traumatici.

Abilità comunicative

Gli studenti svilupperanno efficacia comunicativa in relazione ai contenuti appresi, con particolare riferimento alla descrizione delle determinanti precoci, principali effetti e tecniche di intervento psicoterapeutico nel trauma infantile e adolescenziale.

Capacità di apprendimento

Lo studente durante il corso apprenderà i concetti trattati in modo autonomo e ad applicare processi diagnostici e terapeutici in contesti reali seguendo gli esempi descritti durante le lezioni.

Prerequisiti

Nessuno

AAF1750 FURTHER LINGUISTIC KNOWLEDGE	1°	3	ITA
--	----	---	-----

Obiettivi formativi

Foreign students may use part of the available credits (6 CFU) to acquire linguistic knowledge in Italian enabling a B2 level.

10611912 ADOLESCENT PSYCHOPATHOLOGY	2°	9	ENG
---	----	---	-----

Obiettivi formativi

Il corso si propone di illustrare la psicopatologia dell'adolescente mettendo specialmente in evidenza il processo dia-gnostico che conduce alla formulazione del caso, al fine di coniugare la complessità dell'osservazione clinica all'uso di strumenti validi e attendibili in questa specifica fase evolutiva. La valutazione diagnostica, con particolare attenzione alla personalità e ai suoi disturbi, sarà trattata nel contesto più ampio della psicopatologia dinamica. Verranno presentati i principali sistemi di classificazione dei disturbi mentali, con particolare attenzione al Manuale Diagnostico Psicodinamico-Seconda Edizione (Sezione "Adolescenza"), e le più recenti procedure di assessment della personalità e del funzionamento psicologico e relazionale (tra cui la Shedler-Westen Assessment Procedure; SWAP-200-A e SWAP-II-A). In ultimo, sarà approfondito il ruolo dell'alleanza diagnostica e delle altre dimensioni intersoggettive che caratterizzano la relazione tra clinico e adolescente.

Obiettivi del corso

Alla fine del corso lo studente avrà acquisito le conoscenze necessarie e più aggiornate per: a) orientarsi tra i diversi modelli diagnostici nella valutazione della personalità e della psicopatologia in adolescenza; e b) selezionare i metodi di valutazione più appropriati in base ai diversi contesti clinici e di ricerca.

Obiettivi del laboratorio

Durante il corso verrà dedicata particolare attenzione alla discussione di casi clinici e verranno applicati interviste semi-strutturate, strumenti e tecniche di indagine, atti a promuovere l'acquisizione di competenze professionalizzanti nel campo del colloquio e della valutazione diagnostica psicodinamica dell'adolescente.

Obiettivi generali

L'obiettivo principale dell'insegnamento è descrivere le specifiche caratteristiche della psicopatologia degli adolescenti e promuovere un assessment psicodiagnostico accurato che tenga conto non soltanto dei principali pattern sintomatologici, ma anche del loro funzionamento mentale e degli stili e le sindromi emergenti della personalità. Il corso si propone di fornire agli studenti le conoscenze teorico-cliniche e le competenze tecniche sulle metodologie e le procedure più idonee per sviluppare una diagnosi comprensiva e una formulazione del caso utili alla costruzione di interventi individualizzati ed efficaci in questa fase dello sviluppo. I risultati di apprendimento attesi sono: (a) l'acquisizione di capacità volte a valutare in modo completo le condizioni psico(pato)logiche che emergono in questa fascia d'età (soprattutto attraverso la sezione "Adolescenza" del Manuale Diagnostico Psicodinamico-Seconda Edizione, PDM-2); e (b) l'utilizzo di interviste semi-strutturate, metodi e strumenti per la valutazione del funzionamento mentale, della personalità, dello stile difensivo e dei pattern sintomatologici degli adolescenti.

Le lezioni frontali forniscono agli studenti le conoscenze fondamentali per una valutazione dinamico-clinica dei processi affettivi, cognitivi, motivazionali e interpersonali dell'adolescente.

Il laboratorio promuove l'acquisizione di competenze professionalizzanti volte all'uso di strumenti, metodi e procedure, empiricamente validati, in grado di guidare un assessment diagnostico sensibile alle specificità evolutive dell'adolescente.

Obiettivi specifici**Conoscenza e capacità di comprensione**

Il superamento dell'esame garantisce agli studenti l'acquisizione delle conoscenze teoriche sulle principali caratteristiche della psicopatologia in adolescenza e le competenze pratiche necessarie per sviluppare un assessment accurato della psicopatologia oltre che della personalità e del funzionamento mentale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il superamento dell'esame garantisce agli studenti la capacità di usare metodi e procedure di assessment clinico-diagnostico in relazione a contesti clinici e di ricerca, in linea con gli ambiti peculiari su cui si basa il presente Corso di Laurea Magistrale.

Autonomia di giudizio

Il superamento dell'esame garantisce agli studenti la capacità di valutare l'appropriatezza delle interviste, delle tecniche e degli strumenti di indagine basati su differenti metodologie, e di considerare criticamente la loro applicazione e i loro potenziali limiti nel contesto della psicopatologia dell'adolescente. Tali competenze sono acquisite durante il corso attraverso la discussione di casi clinici e la visione di materiale video (colloqui e film).

Abilità comunicative

Il superamento dell'esame prevede l'acquisizione da parte degli studenti di capacità comunicative efficaci tramite l'apprendimento di un linguaggio sia tecnico-diagnostico sia comunicativo e non gergale appropriato alle specificità della psicopatologia dell'adolescente.

Capacità di apprendimento

Il superamento dell'esame prevede l'acquisizione di capacità di apprendimento che permetteranno agli studenti di approfondire, nel corso della loro formazione clinico-diagnostica, le conoscenze delle principali caratteristiche del colloquio in adolescenza e competenze sulle più comuni tecniche di indagine e le procedure di assessment della personalità e della psicopatologia dell'adolescente. Tali competenze sono acquisite, con modalità diverse, sia durante le lezioni frontali sia durante il laboratorio, dedicato in particolare alla discussione di materiale clinico.

Prerequisiti

I prerequisiti utili per una migliore comprensione dei contenuti dell'insegnamento e un apprendimento più efficace sono: a) conoscenze di base nel contesto del colloquio clinico [importante]; b) conoscenze di base nell'ambito della psicopatologia generale e dell'adolescenza [importante]; c) conoscenze di base relative ai più diffusi sistemi nosografici per la valutazione dei disturbi mentali dell'adolescente [utile]; d) conoscenze di base dei principali metodi e delle procedure di assessment diagnostico del funzionamento mentale individuale comunemente usati per l'adolescenza [importante].

Insegnamento	Semestre	CFU	Lingua
AAF2386 PROFESSIONALIZING INTERNSHIP	2°	20	ITA

Obiettivi formativi

Obiettivo formativo del Tirocinio Pratico Valutativo (TPV) è l'acquisizione di una ragionevole padronanza e graduale autonomia nella conoscenza e comprensione del contesto di intervento; nella valutazione delle domande di intervento; nella progettazione di interventi di consulenza, sostegno e di abilitazione-riabilitazione secondo quanto previsto dall'art. 1 della legge 56/89; nella capacità di confrontarsi in gruppi di lavoro disciplinari e multidisciplinari; nella competenza a realizzare la propria azione professionale nel perimetro segnato dalla deontologia professionale.

AAF1011 PROVA FINALE	2°	13	ITA
---------------------------	----	----	-----

Obiettivi formativi

L'esame finale per il conseguimento della laurea magistrale in Psicologia - classe LM-51 abilita all'esercizio della professione di psicologo (art. del DI 654/2022).

A tal fine, il predetto esame finale comprende lo svolgimento di una prova pratica valutativa che precede la discussione della tesi di laurea e alla quale sono ammessi coloro che conseguono un giudizio di idoneità del TPV.

La prova pratica valutativa sulle competenze professionali acquisite durante in TPV è volta ad accertare il livello di preparazione tecnica del candidato per l'abilitazione all'esercizio della professione.

Il corso di laurea magistrale prevede 13 cfu per lo svolgimento della Prova finale.

Gli studenti dei corsi di laurea magistrale devono elaborare una tesi di laurea il cui valore in crediti è indicato nel Manifesto vigente nell'anno di iscrizione dello studente al primo anno del corso. Si ricorda che a ogni credito corrispondono mediamente 25 ore di attività dello studente. La tesi viene discussa in un esame finale davanti a una commissione che, sentiti il relatore e il correlatore, valuterà la qualità del lavoro presentato dal candidato e l'esito della discussione.

La prova finale consiste nella presentazione e discussione di un lavoro di tesi di laurea magistrale (presentato secondo le modalità stabilite dalla Facoltà) di fronte ad una Commissione nominata secondo le norme di Ateneo. La tesi da svolgere in lingua inglese e realizzata con la supervisione di un docente del corso, esporrà sotto forma di resoconto scientifico originale, una ricerca empirica o una rielaborazione della letteratura scientifica o una discussione critica di una esperienza professionale pertinente agli obiettivi formativi del corso. L'impegno personale per la stesura del lavoro di tesi che dovrà comprovare le competenze teoriche e metodologiche acquisite dal candidato nel corso delle attività formative - sarà commisurato ai crediti formativi attribuiti a questo lavoro finale. L'elaborato dovrà avere la lunghezza congrua per numero di pagine e di riferimenti bibliografici citati, studiati e commentati criticamente con l'argomento di tesi.

Nuovo gruppo opzionale

Gruppi opzionali

Lo studente deve acquisire 6 CFU fra i seguenti esami

Insegnamento	Anno	Semestre	CFU	Lingua
10611910 HISTORY OF PSYCHOTHERAPY	2°	2°	6	ENG

Insegnamento	Anno	Semestre	CFU	Lingua
Obiettivi formativi				
<p>Obiettivi generali L'insegnamento si propone di fornire agli studenti un percorso di conoscenza della storia delle metodologie cliniche nelle scienze psicologiche e psichiatriche dal Settecento alla contemporaneità. Per ogni metodo di intervento saranno analizzate le storie dei ricercatori che hanno contribuito a costruirlo e gli obiettivi sociali e culturali che spinsero alla sua elaborazione. In particolare saranno evidenziate le differenze fra le tradizioni psicologiche e psichiatriche. Il corso si focalizzerà sulla storia dell'intervento clinico in psicologia a partire dai modelli iniziali che hanno influenzato la psicologia clinica. Saranno in particolare evidenziati sia i presupposti alla base dei contributi che hanno definito l'intervento psicologico in psicopatologia, sia le attuali modellizzazioni relative all'intervento. In particolare i temi trattati riguarderanno le seguenti aree: Analisi della costruzione del metodo clinico in psicologia. L'origine delle teorie dell'intervento. Storia dei modelli in psicologia clinica. L'intervento psicologico-clinico nella critica epistemologica contemporanea. Storia della psicopatologia. Storia della psicoterapia.</p>				
Obiettivi specifici				
<p>Conoscenza e capacità di comprensione Il corso fornisce allo studente la capacità di comprendere quali modelli clinici potrà utilizzare nell'affrontare le situazioni di intervento. In particolare potrà discriminare fra i differenti approcci alla psicopatologia.</p>				
<p>Capacità di applicare conoscenza e comprensione Lo studente apprenderà attraverso la storia come si sono sviluppati gli interventi in psicologia e in psichiatria e sarà in grado di relazionarsi anche ai colleghi che hanno una formazione differente da quella psicologica.</p>				
<p>Autonomia di giudizio Il superamento dell'esame implica l'acquisizione della capacità di giudicare criticamente il proprio operare clinico nella diagnosi e nella pianificazione dell'intervento psicologico.</p>				
<p>Abilità comunicative Lo studente acquisirà un lessico utile allo scambio comunicativo con le differenti figure operanti nel campo della salute mentale.</p>				
<p>Capacità di apprendimento Il corso completa la formazione clinica dello studente aiutandolo a contestualizzare il proprio intervento, scegliendo il proprio approccio anche in base alla storia della psicologia clinica e della psichiatria.</p>				
<p>Risultati di apprendimento attesi Lo studente deve dimostrare di aver acquisito una conoscenza sufficiente degli argomenti del corso con una coerenza di base. Per conseguire un punteggio pari a 30/30 e lode, lo studente deve invece dimostrare di aver acquisito una conoscenza eccellente di tutti gli argomenti trattati durante il corso, essendo in grado di raccorderli in modo logico e coerente.</p>				
<p>Prerequisiti E' importante che lo studente abbia acquisito una formazione precedente in storia delle scienze psicologiche</p>				
10616489 PSYCHOLOGY OF THE MIGRATION PROCESSES	2°	2°	6	ENG

Insegnamento	Anno	Semestre	CFU	Lingua
Obiettivi formativi				
Obiettivi Generali				
Il corso si propone di fornire allo studente una panoramica delle teorie e contributi di ricerca inerenti gli aspetti di funzionamento psicologico relativi ai processi di adattamento, cognizione, organizzazione dell'esperienza affettiva e riorganizzazione dell'identità conseguenti alle attività migratorie e di acculturazione. In tale ottica vengono presi in considerazione anche i fattori di rischio e di protezione che influenzano l'adattamento dell'individuo nei nuovi contesti sociali e culturali di riferimento e le relative implicazioni per il benessere e la psicopatologia.				
Obiettivi specifici				
Conoscenza e comprensione				
Lo studente dovrà essere in grado al fine di superare l'esame di saper analizzare attraverso i modelli teorici presentati i principali processi di funzionamento psicologico e le relative implicazioni per l'adattamento individuale dei processi migratori .				
Applicazione della conoscenza				
L'utilizzo delle teorie presentate cliniche permetterà allo studente che avrà superato l'esame di sapere identificare le principali modalità di funzionamento psicologico e i fattori di rischio e resilienza attivati dai processi migratori.				
Autonomia di giudizio				
Il corso tende a sollecitare le capacità dello studente di identificare quegli aspetti specifici delle problematiche adattive legate ai processi migratori e di acculturazione				
Abilità comunicative				
Il superamento dell'esame comporta la capacità di padroneggiare il significato e gli aspetti valutativi delle teorie dei processi migratori e di acculturazione.				
Capacità di apprendimento				
Nel corso delle lezioni frontali lo studente apprenderà a valutare l'impatto dei processi migratori e di acculturazione sul funzionamento psichico e le risorse adattive individuali.				
Prerequisiti				
E' importante che lo studente posseda la conoscenza di base dello sviluppo delle teorie psicologiche sul funzionamento cognitivo, sull'organizzazione emotiva e sullo sviluppo dei processi di socializzazione.				

Obiettivi formativi

Il corso di Laurea Magistrale in Applied Dynamic ad Clinical Psychology si propone di formare dei professionisti esperti nel processo di valutazione, della consulenza e della progettazione dell'intervento clinico per individui, famiglie, gruppi e istituzioni rispetto ai principali contesti applicativi della psicologia dinamica e clinica e per le diverse fasi del ciclo di vita. Il CdS, inoltre, si propone di formare professionisti in grado di predisporre interventi di carattere preventivo, compensativo, di supporto psicologico e di ricerca conformemente alla legge 56/89, con riferimento particolare ai contesti socio-sanitari, consultori e servizi di tutela e promozione della salute mentale, istituzioni educative, sia in ambito nazionale che internazionale. Tali professionisti saranno in grado di lavorare singolarmente così come all'interno di équipe multidisciplinari, in particolare équipe medico-psicologiche dei contesti di intervento e potranno esercitare funzioni di elevata responsabilità nella libera professione, nelle organizzazioni e nei servizi sanitari per la progettazione e realizzazione di interventi clinici per la persona, i gruppi e le comunità, nonché attività di consulenza presso enti pubblici e privati, ONLUS. Lo psicologo formato entro questo corso di laurea, inoltre, potrà avere accesso alla formazione di III livello negli ambiti di competenza indicati (specializzazioni e dottorati) sia in Italia che all'estero. DESCRIZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO La laurea magistrale in Applied Dynamic and Clinical Psychology ha degli obiettivi formativi specifici divisi per anno di corso. Nel primo anno di corso saranno fornite le conoscenze teoriche generali sullo sviluppo della personalità e della capacità affettive e di relazione interpersonale, la psicopatologia nell'arco del ciclo di vita, i processi di crescita psicologica e socializzazione, la promozione e la tutela della salute, attingendo in modo privilegiato agli ambiti della psicologia dinamica e della psicologia clinica e delle discipline affini che consentono allo psicologo ad orientamento clinico di operare nella cornice integrata offerta dal modello bio-psico-sociale del funzionamento mentale e della salute. A tal fine, saranno illustrati i modelli psicodinamici e le teorie di riferimento e le relative competenze operative. Particolare attenzione in questo senso sarà dedicata alla comprensione e acquisizione degli strumenti di valutazione per la diagnosi clinica e l'assessment, per il colloquio clinico e la progettazione dell'intervento, anche in funzione di un'eventuale ricerca azione evidence-based utile per istituire o migliorare servizi clinici pubblici e/o privati. La componente pratica della formazione è sostenuta da laboratori riferiti a corsi

del primo e secondo anno e vedrà in particolare un'ulteriore articolazione con le attività di tirocinio abilitante che verranno selezionate in modo congruo rispetto agli interessi applicativi del CLM e parzialmente svolte attraverso la supervisione e il coordinamento dei docenti del CLM. Nel secondo anno di corso, alla luce delle acquisizioni teoriche e pratiche ottenute nel primo anno, si procederà focalizzando la formazione su aree applicative di grande rilievo per la psicologia clinica e dinamica rappresentate dalla psicopatologia dello sviluppo e dalla psicosessuologia clinica. La quota dell'impegno orario complessivo a disposizione dello studente per lo studio personale o per altra attività formativa di tipo individuale è pari ad almeno il 60% dello stesso. Il CdS prevede un totale di n. 12 insegnamenti, di cui una parte includono un laboratorio di almeno 3 CFU che mira allo svolgimento di attività pratiche strettamente collegate ai SSD degli insegnamenti caratterizzanti. Gli studenti dovranno quindi acquisire 3 CFU relativi a Further Linguistic Knowledge e 13 CFU per la tesi di laurea. Infine, 9 CFU sono disponibili per gli insegnamenti a scelta, che daranno allo studente la possibilità di integrare la formazione sostenendo e superando anche esami che non sono inclusi nel curriculum prescelto e che possono essere scelti anche fra quelli offerti in alternativa all'interno del CdLM, o scelti da altri corsi di laurea coerentemente con il proprio percorso formativo. Sono inoltre previsti ai sensi del Decreto Interministeriale n. 654 del 5-7-2022 n. 20 CFU di tirocinio pratico valutativo (TPV) necessari ai fini dell'abilitazione all'esercizio della professione di psicologo. Il TPV potrà essere svolto presso strutture sanitarie pubbliche o private accreditate con il Servizio Sanitario Nazionale, oppure presso altri enti esterni qualificati, sia nazionali che internazionali, convenzionati con le università. Le attività di TPV supervisionate prevedono l'osservazione diretta e lo svolgimento di attività finalizzate a un apprendimento connesso allo sviluppo delle competenze legate ai contesti applicativi degli ambiti della psicologia e delle abilità procedurali e relazionali fondamentali per l'esercizio dell'attività professionale (per i dettagli delle attività si veda l'art. 2 c. 3 e 4 del Decreto 567/2022). La supervisione di TPV è affidata ad uno psicologo iscritto alla sezione A dell'Albo da almeno tre anni, designato dalla sede convenzionata. Nel Regolamento Didattico del Corso di Studio sono indicate le modalità organizzative specifiche delle attività di TPV all'interno del corso

Profilo professionale

Profilo

Psicologo

Funzioni

Il laureato magistrale in Psicologia Dinamica e Clinica Applicata -Applied Dynamic and Clinical Psychology potrà svolgere tutte le funzioni generali dello psicologo ad orientamento clinico e in riferimento particolare agli ambiti rispettivamente nel campo della psicopatologia del ciclo di vita e della psicosessuologia clinica. Nel contesto del cosiddetto Modello Integrato bio-psico-sociale, che prevede pari dignità per le diverse competenze disciplinari incluse quelle mediche e psicologiche nella diagnosi ed intervento clinico nelle diverse aree di disagio e patologia considerate nel programma di studio, lo studente abilitato presso il presente CLM potrà assumere ruoli di intervento e coordinamento del processo diagnostico e terapeutico. I laureati nel corso di laurea magistrale in Psicologia dinamica e clinica applicata (Applied Dynamic and Clinical Psychology), una volta conseguita la laurea, comprensiva della prova pratica valutativa che abilita all'esercizio della professione di psicologo, possono esercitare funzioni di elevata responsabilità nella libera professione, nelle organizzazioni e nei servizi sanitari per l'implementazione di interventi psicodinamici per la persona, i gruppi e le comunità, nonché attività di consulenza presso enti pubblici e privati nell'ambito della Psicologia in generale e agli ambiti applicativi della psicologia dinamica e clinica, con particolare attenzione ai campi della Psicopatologia dello sviluppo e della Psicosessuologia clinica. Possono altresì operare nella formazione, nelle consulenze organizzative e nei processi di sviluppo organizzativo. Le funzioni principali previste riguardano: La diagnosi e assessment delle caratteristiche personali, di coppia, delle risorse psicosociali, dei bisogni e delle aspettative nelle diverse fasi nel ciclo di vita. È di competenza della figura dello psicologo laureato presso il CdLM, l'utilizzo di strumenti quantitativi (inventari, test, questionari, interviste strutturate, ecc.) e qualitativi (osservazione diretta, colloqui clinici, intervista narrativa, focus group, ecc.).

Competenze

Il Dottore magistrale in Applied Dynamic and Clinical Psychology sarà chiamato a svolgere le funzioni professionali dello psicologo clinico con riferimento specifico alla fase di assessment diagnostico e valutazione clinica, progettazione dell'intervento clinico e riabilitativo rivolti ad individui, famiglie, gruppi e contesti istituzionali. Tali funzioni professionali potranno essere realizzate dai laureati nel corso attraverso le conoscenze teoriche e le

competenze tecniche acquisite durante la frequenza del CdLM e dei tirocini professionalizzanti previsti dal nuovo ordinamento per le Lauree Psicologiche abilitanti. Tali conoscenze e competenze riguardano in particolare l'impiego di strumenti diagnostici e valutativi, il colloquio clinico, le tecniche di analisi statistica e di laboratorio. Tali conoscenze e competenze tecniche verranno ulteriormente declinate nell'ambito dei due percorsi curriculari offerti dal corso secondo quanto previsto dalle aree di valutazione e intervento previste nei relativi programmi di studio. In particolare le competenze includono i seguenti aspetti: 1) Conoscenza dei sistemi diagnostici e dei principi di valutazione del funzionamento individuale. 2) conoscenza dei principali modelli integrati di regolazione psicofisiologica e della salute. 3) Conoscenza dei fattori e dei processi del cambiamento clinico secondo la prospettiva psicodinamica. 4) Applicazione delle Tecniche del colloquio clinico in adolescenza ed età adulta. 5) Conoscenza dei processi dello sviluppo neurobiologico e neuro-psicologico e valutazione del funzionamento neuropsicologico. 6) Applicazione delle Tecniche di interventi di sostegno in ambito psicopatologico, di tutela e promozione della salute mentale. 7) La valutazione clinica e la diagnosi delle traiettorie evolutive disadattive e dei relativi disturbi psichiatrici. 8) La progettazione di interventi volti a promuovere e tutelare la salute mentale dell'individuo in crescita e dell'adulto attraverso l'identificazione di specifici fattori di vulnerabilità e resilienza a livello individuale, del contesto familiare del contesto scolastico e istituzionale. 9) La progettazione di interventi e tutela e promozione della salute mentale ed empowerment individuale e di gruppo nelle condizioni di sviluppo traumatico e di adattamento nel corso dei processi di migrazione e acculturazione 10) La consulenza psicologica e psicologico clinica presso istituzioni socio-sanitarie, educative e formative per la prevenzione e tutela della salute mentale dei soggetti coinvolti nel lavoro istituzionale. 11) Le attività di sperimentazione e didattica nell'ambito delle specifiche competenze caratterizzanti il settore e ai sensi della L.56/1989. 12) Pianificazione, conduzione o supervisione di ricerche cliniche ed epidemiologiche nei vari ambiti e contesti di intervento e per differenti tipi di pazienti (bambini, adolescenti, adulti, anziani) e di programmi di ricerca-azione nell'ambito della comunità con riferimento valutazione del benessere e della qualità della vita, dell'esito degli interventi clinici.. Sarà tuttavia necessario un percorso specialistico post-laurea per l'acquisizione del titolo e delle competenze professionali di psicoterapeuta. 13) Conoscenza e applicazione dei Principi di riabilitazione nell'ambito dei disturbi delle funzioni sessuali e di sostegno all'incongruità di genere.

Sbocchi lavorativi

Numerosi sono gli sbocchi occupazionali e professionali previsti per gli Psicologi laureati in Applied Dynamic and Clinical Psychology, che riguardano sia la professione privata che la collocazione in servizi specialistici pubblici e privati. In generale, il laureato in questo CLM potrà mettere a frutto le sue competenze inerenti la valutazione e la progettazione dell'intervento clinico nei seguenti ambiti: 1) Servizi di psicologia clinica applicata alla salute in contesti ospedalieri e del Sistema Sanitario. 2) Servizi, cooperative e comunità terapeutiche che si occupano della tutela e promozione della salute mentale nel ciclo di vita. 3) Consulenti pubblici e privati per la promozione del benessere psicologico individuale e familiare per specifiche categorie a rischio di discriminazione, pazienti vittime di abusi e maltrattamenti, 4) Organizzazioni governative e non governative con funzione di supporto e sostegno ai processi di adattamento e socializzazione o dell'emergenza e sulla crisi. 5) Consulenza presso istituti scolastici ed educativi a partire dalle prime fasi della scolarizzazione. 6) Servizi di consultazione e intervento per la promozione della salute di individui e famiglie in età evolutiva. 7) Enti pubblici e privati che si occupano della tutela della salute mentale in adolescenza. 8) Enti pubblici e privati che intervengono nel processo diagnostico e di tutela della salute mentale per pazienti vittime di abuso e maltrattamento. 9) Tribunali civili e penali per quanto concerne la valutazione peritale per l'età evolutiva. 10) Enti pubblici e privati che si occupano della tutela della salute mentale e dei processi di adattamento nei processi migratori e di acculturazione. 11) Consulenti familiari e servizi di home-visiting per la prevenzione del disagio materno e sostegno alla relazione madre-bambino 12) Servizi di valutazione e riabilitazione per disturbi specifici dello sviluppo. 13) Consulenti di psicossessuologia; 14) Centri Procreazione Medicalmente Assistita; 15) Centri di Andrologia, Endocrinologia Psichiatria, Oncologia, Ginecologia, e specialità correlate; 16) Ambulatori dedicati alle infezioni sessualmente trasmissibili; 17) Centri di supporto psicologico all'incongruenza di genere; 18) Tribunali civili e penali (Perizie); 19) Carceri (parafilie criminali); I laureati che avranno crediti in numero sufficiente nei SSD previsti dalla normativa potranno partecipare al concorso per l'insegnamento secondario.

Frequentare

Laurearsi

Ai sensi del Decreto Interministeriale n. 654 del 5 luglio 2022 la discussione della tesi di laurea è preceduta dalla prova pratica valutativa (PPV) delle competenze professionali "finalizzata all'accertamento delle capacità del candidato di riflettere criticamente sulla complessiva esperienza di tirocinio e sulle attività svolte, anche alla luce degli aspetti di legislazione e deontologia professionale, dimostrando di essere in grado di adottare un approccio professionale fondato su modelli teorici e sulle evidenze". La PPV si svolge in una unica sessione, è orale e viene superata con un giudizio di idoneità, che permette di accedere alla discussione finale della tesi di laurea. Il corso di laurea magistrale prevede 13 cfu per lo svolgimento della Prova finale. La prova finale consiste nella presentazione e discussione dell'elaborato di un lavoro di tesi di laurea magistrale (presentato secondo le modalità stabilite dalla Facoltà) di fronte ad una Commissione nominata secondo le norme di Ateneo. La tesi, realizzata con la supervisione di un docente del corso, esporrà sotto forma di resoconto scientifico originale, una ricerca empirica o una rielaborazione della letteratura scientifica o una discussione critica di una esperienza professionale pertinente agli obiettivi formativi del corso. L'impegno personale per la stesura del lavoro di tesi che dovrà comprovare le competenze teoriche e metodologiche acquisite dal candidato nel corso delle attività formative - sarà commisurato ai crediti formativi attribuiti a questo lavoro finale.

Organizzazione

Presidente del Corso di studio - Presidente del Consiglio di area didattica

Riccardo Williams

Tutor del corso

FEDERICA GALLI
RICCARDO WILLIAMS
ANNALISA TANZILLI
ERIKA LIMONCIN
GUIDO GIOVANARDI

Manager didattico

Rappresentanti degli studenti

Alessandra D'Esposito
Alessia Braida

Docenti di riferimento

MARCO LAURIOLA
RACHELE MARIANI
RICCARDO WILLIAMS
ANNALISA TANZILLI
ERIKA LIMONCIN
RENATO FOSCHI

Regolamento del corso

La Laurea Magistrale in Applied Dynamic and Clinical Psychology – Psicologia Dinamica e Clinica Applicata si colloca in un ambito che comprende diverse aree quali: ricerca, valutazione, diagnosi ed intervento a cui contribuiscono teoricamente e metodologicamente discipline psicologiche e mediche come la psicossessuologia, la psicologia dinamica, la psicologia clinica, la psicopatologia evolutiva, la sessuologia medica, la psicologia forense e la storia dei modelli di intervento clinico e della psicoterapia, i processi di sviluppo della cognizione sociale e dei processi di acculturazione. In tale cornice, teorica e metodologica, relativa al modello bio-psico-sociale, acquistano rilevanza le seguenti macroaree di apprendimento: A) AREA DELLA PSICOLOGIA DINAMICA E CLINICA La valutazione clinica, generale e con riferimento specifico alle diverse aree applicative presentate nel curriculum studiorum, viene approfondita ai fini dell'inquadramento clinico basandosi sui sistemi e/o sui manuali diagnostici internazionali più accreditati. Il corso di studio fornisce elementi di psicometria e strumenti di valutazione della qualità della vita in generale e in particolare delle diverse aree cliniche di interesse in riferimento anche ai modelli delle neuroscienze ed evolutivi approfonditi nel curriculum studiorum. B) AREA DELLA PSICOPATOLOGIA DELLO SVILUPPO Secondo la prospettiva della psicopatologia evolutiva vengono predisposti insegnamenti che sono mirati a trasmettere le competenze specifiche offerte agli studenti riguardano l'identificazione dei fattori di rischio e protezione, vulnerabilità e resilienza per l'adattamento, valutazione diagnostica, clinica e peritale dei processi di organizzazione della personalità e dei singoli disturbi in età evolutiva, l'elaborazione di interventi psicologico-clinico specifici di prevenzione e tutela della salute nel ciclo di vita. C) AREA DELLA PSICOSESSUOLOGIA La conoscenza e la comprensione delle tecniche diagnostiche e cliniche necessarie per impostare un piano terapeutico individuale o di coppia, compreso il follow up, con focus su: disfunzioni sessuali maschili e femminili; parafilie; educazione sessuale; disforie di genere, caratterizzano questo percorso di formazione. D) AREA DELLA SESSUOLOGIA MEDICA Nel rapporto corpo – mente la sessuologia medica offre nelle disfunzioni sessuali maschili e femminili, nelle parafilie, nelle disforie di genere, il contributo diagnostico e terapeutico che viene integrato con il processo psicossessuologico corrispondente. Sia nella fase diagnostica sia nella fase terapeutica lo psicologo clinico ed il medico lavorano a stretto contatto al fine

di comprendere nell'eziopatogenesi di un sintomo qual è il peso psicologico e quale quello medico. Da quest'ultimo dato è possibile elaborare un progetto di intervento terapeutico.

E) AREA DELLA PSICOLOGIA DEI PROCESSI DI APPRENDIMENTO SOCIALE E CULTURALE Conoscenza e comprensione delle nozioni essenziali provenienti dalla concettualizzazione teorica e dalla ricerca empirica dei processi di acquisizione delle competenze di conoscenza sociale per come esse si sviluppano a partire dalla maturazione delle competenze biologiche di tipo cognitivo, linguistico e del dominio della cognizione sociale e dell'influenza che su questa maturazione hanno le comunicazioni nei contesti di riferimento (familiare, scolastico), con particolare enfasi, sul contesto culturale di appartenenza. Enfasi particolare è posta sui cambiamenti scaturiscono dai processi migratori e di acculturazione e sull'effetto che essi hanno sulla crescita della personalità, sulle competenze adattive e sulla salute mentale. Capacità di applicare i costrutti e gli strumenti di valutazione essenziale dei processi socio-cognitivi in via di maturazione con riferimento allo sviluppo cognitivo, linguistico e all'apprendimento culturale. Padronanza dei costrutti e degli strumenti valutativi per il riconoscimento dell'impatto della maturazione della cognizione sociale e dei processi di acculturazione sulle capacità adattive individuali e sulla salute mentale. In conformità all'istituzione delle Lauree Abilitanti in Psicologia, viene indicata la necessità al fine dell'ottenimento del Diploma di Laurea Magistrale in Applied Dynamic and Clinical Psychology – Psicologia Dinamica e Clinica Applicata viene proposto un tirocinio pre-laurea professionalizzante che corrisponde a 20 CFU, valido ai fini dell'esame di Stato. La formazione pratica viene fornita all'interno dei laboratori ancorati ai SSD degli insegnamenti. Gli studenti inoltre hanno a disposizione 3 cfu per l'acquisizione di Ulteriori Abilità Linguistiche, Infine, 9 cfu sono disponibili per gli insegnamenti a scelta, che offrono agli studenti la possibilità di integrare la propria formazione e che non sono inclusi direttamente nel curriculum prestabilito. Descrizione dei metodi di accertamento: La verifica della preparazione degli studenti viene effettuata mediante esami scritti e/o colloquio. Possono essere effettuate delle verifiche in itinere durante l'erogazione di ciascun insegnamento.

REGOLAMENTO DIDATTICO APPLIED DYNAMIC AND CLINICAL PSYCHOLOGY - PSICOLOGIA DINAMICA E CLINICA APPLICATA LM-51 CALENDARIO DIDATTICO Le lezioni sono articolate in due semestri. Lo sviluppo dei moduli si svolge nell'arco di 12 settimane. Gli orari delle lezioni sono pubblicati nella sezione "Frequentare" della pagina del corso di studio. Le attività didattiche sono organizzate secondo il seguente calendario

1° semestre di lezioni: inizia ai primi di ottobre e termina a dicembre; Esami di fine semestre: 2 appelli a gennaio/febbraio (aperti a tutti gli studenti) 2° semestre di lezioni: inizia nel mese di febbraio e termina a fine aprile. Esami di fine semestre: 1 appello a maggio (aperti a tutti gli studenti) Appelli di recupero: 1 appello a giugno/luglio e 1 appello a settembre (aperti a tutti gli studenti) Appelli straordinari: 1 appello a fine maggio/inizio di giugno; 1 appello nella seconda metà di luglio; 1 appello a fine settembre/primi di ottobre. Questi appelli sono riservati solo ed esclusivamente agli studenti che ricadono nelle tipologie previste dall'art. 40 del Regolamento studenti di Ateneo e successive integrazioni disposte dal Senato accademico nelle sedute del 13 ottobre 2020 e del 2 marzo 2021. Per tutte le indicazioni in merito all'organizzazione e ai calendari degli esami si rimanda al regolamento generale della facoltà, pubblicato al seguente link:

https://web.uniroma1.it/fac_medpsico/facmedpsico/didattica/regolamenti/indicazioni-e-regole-sugli-esami-dei-corsi-di-laurea-psicologia.

CONOSCENZE RICHIESTE PER L'ACCESSO Possono accedere al corso di laurea magistrale gli studenti che siano in possesso di una laurea di primo livello in Psicologia (classe L-24) o di vecchio ordinamento quinquennale o altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto equivalente, in base alla normativa vigente. Gli studenti in possesso dei requisiti curriculari specificati nel regolamento didattico del corso di studio accedono alla verifica della personale preparazione, le cui modalità sono parimenti definite nel regolamento didattico del corso di studio. I candidati devono, altresì, essere in possesso di adeguate competenze in lingua inglese (almeno di livello B2) con riferimento al quadro comune europeo per la conoscenza delle lingue. La verifica della conoscenza della lingua inglese avverrà presentando un certificato di livello B2 (ESOL, IELTS, TOEFL) o per gli studenti che non possono esibire tale certificato sarà previsto un colloquio di ammissione per la verifica del livello di conoscenza della lingua inglese. Inoltre viene richiesto il conseguimento nel corso di studi precedenti di una solida preparazione di base in tutti gli ambiti della psicologia: i processi psicobiologici alla base del comportamento; la psicologia generale, la psicologia dello sviluppo e dell'educazione, la psicologia sociale e del lavoro, le dinamiche delle relazioni umane, la psicologia clinica, le metodologie di indagine psicologica, i metodi statistici, psicometrici e le procedure informatiche per l'elaborazione dei dati. Sono considerati requisiti preferenziali la dimostrazione del possesso di una aggiornata conoscenza e comprensione delle conoscenze relative agli ambiti della psicologia dinamica e della psicologia clinica. La verifica della preparazione personale e della conoscenza della lingua inglese avverranno a seguito di una procedura concorsuale basata sulla valutazione del precedente curriculum degli studi. Questa forma di accesso programmato è prevista in dettaglio dal regolamento didattico del corso di studio che disciplina i criteri per la valutazione del percorso pregresso e le forme e i contenuti dell'esame di verifica. Alla prova obbligatoria di accertamento delle competenze, pertanto, possono accedere solo i candidati in possesso dei requisiti curriculari. Ai fini dell'iscrizione al corso di laurea magistrale, per il riconoscimento o il recupero di tutte (pari a 10 CFU) o parte delle ulteriori attività formative professionalizzanti (UAFP) previste durante i corsi di laurea in Scienze e tecniche psicologiche - classe L-24, in coerenza al comma 7 art.2 del DI 654/2022, si procederà come segue:

- lo studente in possesso di certificazione

rilasciata dall'Ateneo di provenienza delle ulteriori UAFP per i 10 CFU: può procedere con la richiesta di riconoscimento; • lo studente che non è in possesso dei 10 CFU di UAFP riconoscibili ovvero che è in possesso solo di una parte di essi: acquisisce i 10 CFU di tirocinio mancanti, ovvero parte di essi, in aggiunta ai 120 CFU della laurea magistrale. **RICONOSCIMENTO E/O RECUPERO DEI 10 CFU PREVISTI NELLA LAUREA TRIENNALE.** Le Università possono riconoscere attività che siano state svolte e certificate durante la L-24 e che abbiano le caratteristiche previste dal comma 6 art.2 del DI 654/2022, ossia: a) attività, svolte individualmente o in piccoli gruppi, finalizzate all'apprendimento di metodi, strumenti e procedure, relativi ai contesti applicativi della psicologia; b) esperienze pratiche, laboratori, simulazioni, role playing, stesura di progetti, svolti individualmente o in piccoli gruppi, concernenti strumenti, metodi e procedure finalizzate allo sviluppo delle conoscenze necessarie ad operare nei contesti in cui intervengono gli psicologi. Per gli studenti provenienti dai corsi di laurea L-24 tradizionali di Sapienza, la Facoltà di Medicina e Psicologia riconosce le attività sostenute nei laboratori di alta specializzazione (LAS) attivati a partire dall'a.a. 2020/2021, per il numero di crediti corrispondente ai laboratori frequentati. Sono inoltre riconosciuti i crediti di Stages e tirocini presso enti e aziende previsti per il corso di laurea L-24 a distanza e gli eventuali tirocini sostenuti nei corsi di laurea conseguiti secondo l'ordinamento 509. Agli studenti laureati triennali L-24 presso altri Atenei italiani od esteri sono valutati e riconosciuti solo i crediti formalmente certificati come tali dagli Atenei di provenienza. Nessuna forma di autodichiarazione può essere valutata e quindi riconosciuta. Per tutti gli studenti a cui non è possibile riconoscere i 10 CFU delle ulteriori attività formative professionalizzanti svolte in triennale, o parte di essi, il CdS predispose un piano di completamento da svolgersi in aggiunta ai 120 CFU della laurea magistrale, prevedendo specifiche attività a piccoli gruppi appositamente organizzate e/o il prolungamento del periodo di tirocinio pratico-valutativo (TPV) previsto dalla Laurea Magistrale abilitante alla professione di Psicologo - Classe LM-51 (Decreto Interministeriale n. 654 del 5-7 2022). **MODALITA' DI AMMISSIONE** Ciascun candidato deve necessariamente inviare la documentazione richiesta inclusiva della certificazione relativa ai prerequisiti di conoscenza di Lingua Inglese e del possesso della laurea di I livello in Psicologia. Verificato il possesso dei requisiti di accesso ai fini dell'ammissione, la verifica della personale preparazione si baserà sulla valutazione comparativa dei titoli inviati dei candidati e su una prova d'ammissione scritta con domande a risposta multipla, per un totale di 100 punti. a. Il 70% del punteggio è determinato dalla valutazione dei requisiti curriculari dello studente. Il punteggio (da 0 a 70) sarà ripartito sulla base della coerenza, della validità scientifica e della pertinenza del CV del candidato secondo i seguenti criteri: 1. Attinenza del curriculum di studio (organizzazione del corso di laurea ed esami sostenuti, con particolare riferimento agli esami nelle aree della psicologia dinamica e della psicologia clinica) con il percorso formativo in Applied Dynamic and Clinical Psychology – Psicologia Dinamica e Clinica Applicata - (25 punti); 2. Votazione riportata negli esami sostenuti nelle aree della Psicologia dinamica (M-PSI/07) e della Psicologia clinica (M-PSI/08) (20 punti); 3. Attinenza con il percorso formativo in Applied Dynamic and Clinical Psychology – Psicologia Dinamica e Clinica Applicata delle Esperienze lavorative, Attività integrative come master di primo livello, partecipazione a seminari e congressi, corsi di formazione e pubblicazioni scientifiche riportate nel CV (15 punti). 4. Lettera motivazionale in cui devono essere esplicitate le ragioni che hanno orientato lo studente alla scelta del Corso di Laurea Magistrale in – Psicologia Dinamica e Clinica Applicata, e le aspettative e opzioni professionali previste in seguito al conseguimento della Laurea (10 punti). b. Il restante 30% del punteggio (fino a un massimo di 30 punti) è determinato da una prova di ammissione scritta composta da 30 domande a scelta multipla volta alla valutazione della preparazione dello studente nelle aree psicologiche pertinenti il corso di laurea. La prova si effettuerà in modalità telematica secondo le modalità indicate sul bando di concorso. Gli studenti in possesso di titolo conseguito all'estero devono indicare, per ogni esame sostenuto nell'Università di provenienza, la denominazione completa dell'esame, la votazione conseguita e/o i crediti formativi. I dati di cui sopra, se non già in possesso dello studente, vanno richiesti presso le segreterie delle Facoltà di provenienza. In caso di parità di punteggio finale prevale il candidato più giovane d'età. Per essere inserito utilmente in graduatoria il candidato deve ottenere un punteggio pari o superiore a 40. In caso di punteggio inferiore a tale soglia lo studente sarà escluso dalla graduatoria senza alcuna possibilità di subentro successivo. Gli studenti provenienti da Paesi extra Unione Europea non regolarmente soggiornanti in Italia che concorrono per i posti a loro espressamente destinati, potranno essere ammessi indipendentemente dal raggiungimento del punteggio minimo acquisito, qualora ritenuti idonei dal Consiglio di area didattica. **PASSAGGI, TRASFERIMENTI, ABBREVIAZIONI DI CORSO E CONVALIDE** Le norme per passaggi, trasferimenti e convalide devono fare riferimento al regolamento generale della facoltà, pubblicato al seguente link: https://web.uniroma1.it/fac_medpsico/passaggi_e_convalide **FREQUENZA** La frequenza alle attività didattiche del corso, pur non essendo formalmente obbligatoria, è fortemente consigliata, in quanto elemento formativo fondamentale ai fini dell'acquisizione delle competenze previste negli obiettivi didattici. La frequenza può essere espressamente richiesta per le ore di laboratorio che prevedono lo svolgimento di attività pratiche obbligatorie per il sostenimento dell'esame finale (per gli obblighi di frequenza specifici si rimanda alla pagina del programma dei singoli insegnamenti). La frequenza delle attività di TPV è obbligatoria ai fini dell'acquisizione del giudizio conclusivo di idoneità ed è certificata attraverso la compilazione di apposito libretto. **PRESENTAZIONE PERCORSI FORMATIVI INDIVIDUALI** Tutti gli studenti, a seguito dell'immatricolazione, compilano il percorso formativo individuale entro il 30 aprile di ogni anno. Nel

percorso formativo lo studente indica la propria scelta di: • eventuali percorsi suggeriti, se presenti; • gruppi di esami opzionali obbligatori; • esami extracurricolari (a scelta dello studente). Il percorso formativo individuale va compilato dallo studente includendo le scelte anche riferite alle annualità successive alla prima: tali scelte possono comunque essere modificate all'inizio del secondo anno, nel caso in cui fosse necessario presentare un nuovo percorso. In caso di modifiche necessarie in corso di anno accademico su un percorso formativo già approvato, lo studente effettua una richiesta esplicita e motivata, contattando il Responsabile dei percorsi del corso di studio (vedi sezione "Contatti, servizi e strutture") Attenzione. In assenza della compilazione del percorso formativo individuale, lo studente non può prenotare e sostenere gli esami per gli insegnamenti opzionali. Tutti gli esami obbligatori possono essere regolarmente prenotati e sostenuti anche prima della compilazione del percorso formativo individuale.

TIROCINIO PRATICO VALUTATIVO Ai sensi degli articoli 1 e 3 della legge 8 novembre 2021, n. 163, al fine di conseguire l'abilitazione all'esercizio della professione di psicologo, gli studenti devono svolgere attività di Tirocinio Pratico Valutativo (TPV) pari ad un totale di 30 CFU di attività formative professionalizzanti durante l'intero percorso formativo (triennale e/o magistrale), 10 dei quali sono previsti durante i corsi di laurea triennale L-24 (in caso di mancanza totale o parziale dei 10 CFU previsti ingresso, è previsto il recupero delle attività come indicato nella sezione CONOSCENZE RICHIESTE PER L'ACCESSO) Nell'ambito dei 20 CFU previsti come attività formative professionalizzanti per la LM-51, sono acquisiti con lo svolgimento di un TPV durante il corso di studio attraverso attività pratiche contestualizzate e supervisionate (comma 7 art.2 del DI 654/2022). Per i 20 CFU di TPV previsti, l'acquisizione avviene attraverso: • 2 CFU di attività svolte all'interno del CdS dedicate a: presentazione/orientamento alle strutture suggerite per lo svolgimento delle attività professionalizzanti, predisposizione/presentazione da parte dello studente di report sulle attività in svolgimento presso l'ente, ecc. • 18 CFU di attività svolte presso strutture sanitarie pubbliche o private accreditate e contrattualizzate con il Servizio sanitario nazionale o in qualificati enti esterni pubblici e privati convenzionati con la Facoltà di Medicina e Psicologia. Il tirocinio pratico valutativo si svolge a partire dal secondo semestre del primo anno e si conclude nel primo e secondo semestre del secondo anno del corso di studio.

CARATTERISTICHE DELLA PROVA FINALE Ai sensi del Decreto Interministeriale n. 654 del 5 luglio 2022 la discussione della tesi di laurea è preceduta dalla prova pratica valutativa (PPV) delle competenze professionali "finalizzata all'accertamento delle capacità del candidato di riflettere criticamente sulla complessiva esperienza di tirocinio e sulle attività svolte, anche alla luce degli aspetti di legislazione e deontologia professionale, dimostrando di essere in grado di adottare un approccio professionale fondato su modelli teorici e sulle evidenze". La PPV si svolge in un'unica sessione, è orale e viene superata con un giudizio di idoneità, che permette di accedere alla discussione finale della tesi di laurea. Il corso di laurea magistrale prevede 13 cfu per lo svolgimento della Prova finale. La prova finale consiste nella presentazione e discussione dell'elaborato di un lavoro di tesi di laurea magistrale (presentato secondo le modalità stabilite dalla Facoltà) di fronte ad una Commissione nominata secondo le norme di Ateneo. La tesi, realizzata in lingua inglese con la supervisione di un docente del corso, esporrà sotto forma di resoconto scientifico originale, una ricerca empirica o una rielaborazione della letteratura scientifica o una discussione critica di una esperienza professionale pertinente agli obiettivi formativi del corso. L'impegno personale per la stesura del lavoro di tesi che dovrà comprovare le competenze teoriche e metodologiche acquisite dal candidato nel corso delle attività formative - sarà commisurato ai crediti formativi attribuiti a questo lavoro finale. Il corso di laurea magistrale prevede 13 cfu per lo svolgimento della Prova finale. Gli studenti dei corsi di laurea magistrale devono elaborare una tesi di laurea il cui valore in crediti è indicato nel Manifesto vigente nell'anno di iscrizione dello studente al primo anno del corso. Si ricorda che a ogni credito corrispondono mediamente 25 ore di attività dello studente. La tesi viene discussa in un esame finale davanti a una commissione che, sentiti il relatore e il correlatore, valuterà la qualità del lavoro presentato dal candidato e l'esito della discussione. La prova finale consiste nella presentazione e discussione di un lavoro di tesi di laurea magistrale (presentato secondo le modalità stabilite dalla Facoltà) di fronte ad una Commissione nominata secondo le norme di Ateneo. La tesi da svolgere in lingua inglese e realizzata con la supervisione di un docente del corso esporrà sotto forma di resoconto scientifico originale, una ricerca empirica o una rielaborazione della letteratura scientifica o una discussione critica di una esperienza professionale pertinente agli obiettivi formativi del corso. L'impegno personale per la stesura del lavoro di tesi che dovrà comprovare le competenze teoriche e metodologiche acquisite dal candidato nel corso delle attività formative - sarà commisurato ai crediti formativi attribuiti a questo lavoro finale. L'elaborato dovrà avere la lunghezza congrua per numero di pagine e di riferimenti bibliografici citati, studiati e commentati criticamente con l'argomento di tesi. La valutazione dell'elaborato spetta alla commissione all'unanimità su proposta del supervisore della tesi e prevede l'assegnazione di un punteggio finale variabile tra gli 0 e gli otto punti massimo. L'attribuzione della lode viene decisa all'unanimità sulla base del Curriculum Studiorum del candidato e del giudizio espresso dalla commissione sulla qualità dell'elaborato finale e della sua presentazione alla commissione valutatrice. Non viene effettuata differenza nell'attribuzione del punteggio finale da parte della commissione fra tesi a carattere empirico e di ricerca e tesi a carattere compilativo e di ricerca concettuale.

ASSEGNAZIONE DEL RELATORE E DISCUSSIONE DELLA PROVA FINALE Le norme per l'assegnazione del relatore e la discussione della tesi devono fare riferimento al regolamento generale della facoltà, pubblicato al

seguente link:

https://web.uniroma1.it/fac_medpsico/Esami_di_laurea_corsi_dell%27Area_Psicologia_Pedagogia_e_Servizio%20social

ESAME FINALE ABILITANTE L'esame finale per il conseguimento della laurea magistrale in Psicologia - classe LM-51 abilita all'esercizio della professione di psicologo (art. del DI 654/2022). A tal fine, il predetto esame finale comprende lo svolgimento di una prova pratica valutativa che precede la discussione della tesi di laurea e alla quale sono ammessi coloro che conseguono un giudizio di idoneità del TPV. La prova pratica valutativa sulle competenze professionali acquisite durante in TPV è volta ad accertare il livello di preparazione tecnica del candidato per l'abilitazione all'esercizio della professione. Per tutto quanto non sia previsto dal presente regolamento didattico si rimanda alla normativa vigente della Facoltà di Medicina e Psicologia e dell'Università La Sapienza.

Assicurazione qualità

Consultazioni iniziali con le parti interessate

La progettazione del nuovo CdS deriva dagli orientamenti emersi a livello nazionale dalla Consulta di Psicologia Accademica (CPA), nonché dalle indicazioni del progetto europeo per la convergenza degli studi in Psicologia (Europsy). Per l'istituzione della Laurea magistrale in Psicose sessuologia Clinica - Clinical Psychosexology, con nota prot. n. 8309 del 04/12/2018, da parte del di Direttore del Dipartimento di Psicologia Clinica dell'Università degli Studi di Roma 'La Sapienza', è stato consultato l'ordine degli Psicologi Regione Lazio. In virtù delle precipe caratteristiche di Ordine Professionale, non sono necessari studi di settore nè altre consultazioni oltre quelle effettuate. La consultazione ha dato esito ampiamente positivo, votato all'unanimità dei Consiglieri presenti e votanti, come testimoniato dalla DELIBERA N. 688-18 del citato Ordine avente per oggetto: parere circa CdS interateneo in Psicose sessuologia Clinica in convenzione Università degli Studi di Roma 'La Sapienza' – Università degli Studi di Roma 'Tor Vergata'. Ulteriori monitoraggi e consultazioni dell'Ordine degli Psicologi sono previsti con cadenza triennale. La necessità di formare uno psicologo clinico specializzato nelle tematiche psicose sessuali è confermata dalla sempre maggiore richiesta di tale profilo professionale dal mondo del lavoro e dall'interesse espresso dagli stessi studenti. La dimostrazione della sempre costante richiesta di formazione specifica in sessuologia è evidente dal successo e dalla capillare proliferazione di scuole private e che da molti anni propongono corsi, addirittura di durata quadriennale, in sessuologia clinica. Tali corsi sono tutt'altro che economici e rilasciano titoli non riconosciuti da nessun ente pubblico. La query <https://www.google.com/search?client=firefox-b&q=corso+di+sessuologia+clinica> restituisce un numero molto elevato di tali corsi e il loro evidente successo dimostra la necessità di formazione accademicamente solida e strutturata in un corso universitario. Il CdS risponde, quindi, all'opportunità di formare figure professionali la cui preparazione miri ad operare nell'ambito della prevenzione e dell'intervento nelle problematiche psicose sessuali e di genere in contesti specifici come reparti ospedalieri, consultori, strutture dedicate alla salvaguardia delle vittime di abusi, tribunali, studi privati professionali, nonché all'interno delle Università sviluppando le tematiche sessuologiche in ambito di ricerca. Sono state consultate diverse società scientifiche internazionali, acquisendo i pareri allegati, quali The European Society of Sexual Medicine (ESSM) e European Federation of Sexology (EFS), World Association of Sexual Health (WAS) e della Federazione Italiana di Sessuologia scientifica (FISS), che hanno espresso parere favorevole all'impianto formativo del corso di studio e all'attivazione dello stesso, anche in considerazione delle prospettive lavorative sia nel privato sia nel pubblico. L'importanza del progetto formativo e l'alta qualificazione scientifica del corso di studio, probabilmente il primo in Europa con questo profilo, risulta idoneo ad offrire molte opportunità professionali, ai suoi laureati, non solo da un punto di vista prettamente clinico e di ricerca, ma anche a livello istituzionale e forense. L'inserimento in questa Laurea Magistrale (LM-51) di un numero considerevole di ore di laboratorio garantisce una didattica all'avanguardia e al tempo stesso l'acquisizione da parte dei laureati di tutti gli strumenti necessari per poter intervenire in maniera puntuale nei casi afferenti alla psicose sessuologia clinica. Si prevede, inoltre, la costituzione di un Comitato di indirizzo del CdS in Clinical Psychosexology. Esso verrà istituito presso la Facoltà di Medicina e Psicologia dell'Università degli Studi di Roma Sapienza e sarà aperto pariteticamente a rappresentanti dell'Ateneo consorziato Tor Vergata. I lavori del comitato di indirizzo (di cui al link <https://web.uniroma1.it/dip42/dip42/didattica/consultazione-con-le-parti-sociali>) si svolgeranno secondo le modalità, gli obiettivi e i compiti previsti dai Comitati di Indirizzo istituiti nell'Ateneo per altri CdS. Il giorno 8 gennaio 2019, si è tenuto l'incontro conclusivo, a livello di Ateneo, della consultazione con le organizzazioni rappresentative della produzione di beni e servizi, delle professioni. Durante tale incontro sono stati acquisiti i pareri delle organizzazioni consultate, come riportato nel verbale allegato. L'Ateneo prevede incontri con le predette organizzazioni, con cadenza annuale. Durante le attività preparatorie al riordino abilitante dei corsi di laurea in psicologia, il Vicepresidente della Facoltà di Medicina e Psicologia, insieme con i Direttori dei tre dipartimenti, ha promosso un incontro con l'Ordine degli Psicologi del Lazio, tenutosi il 15 dicembre 2022. Erano presenti il Presidente e il Coordinatore della commissione Università, e tutti i presidenti di corso di laurea. Esito di tale incontro è stata la condivisione della raccomandazione da parte dell'ordine che i corsi diano rilevanza alla formazione deontologica professionale, alla sintesi tra teoria e prassi, alla creazione di occasioni in cui gli studenti possano integrare l'esperienza di tirocinio con la formazione in aula. L'Ordine ha in definitiva, espresso una valutazione pienamente positiva relativamente all'offerta formativa dei Corsi di Laurea Magistrale L-M51. Il verbale dell'incontro è disponibile al seguente link: https://web.uniroma1.it/fac_medpsico/sites/default/files/Incontro_Ordine_degli_Psicologi_CdS_Psicologia_15dic22.pdf

Consultazioni successive con le parti interessate

Consultazioni con le organizzazioni rappresentative nazionali e internazionali quali società scientifiche insistenti sulla Psicologia Clinica e Dinamica, della sessuologia, psicosessuologia e medicina della sessualità, nonché con enti e istituti interessati alla salute mentale dell'individuo e della coppia e con i produttori di beni e servizi e della professione di psicologo sono regolarmente previste entro la fine dell' a.a. 2024_2025.

Organizzazione e responsabilità della AQ del Cds

Il Sistema di Assicurazione Qualità (AQ) di Sapienza è descritto diffusamente nelle Pagine Web del Team Qualità consultabili all'indirizzo <https://www.uniroma1.it/it/pagina/team-qualita>. Nelle Pagine Web vengono descritti il percorso decennale sviluppato dall'Ateneo per la costruzione dell'Assicurazione Qualità Sapienza, il modello organizzativo adottato, gli attori dell'AQ (Team Qualità, Comitati di Monitoraggio, Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti, Commissioni Qualità dei Corsi di Studio), i Gruppi di Lavoro attivi, le principali attività sviluppate, la documentazione predisposta per la gestione dei processi e delle attività di Assicurazione della Qualità nella Didattica, nella Ricerca e nella Terza Missione. Le Pagine Web rappresentano inoltre la piattaforma di comunicazione e di messa a disposizione dei dati di riferimento per le attività di Riesame, di stesura delle relazioni delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti e dei Comitati di Monitoraggio e per la compilazione delle Schede SUA-Didattica e SUA-Ricerca. Ciascun Corso di Studio e ciascun Dipartimento ha poi facoltà di declinare il Modello di Assicurazione Qualità Sapienza definito nelle Pagine Web del Team Qualità nell'Assicurazione Qualità del CdS/Dipartimento mutuandolo ed adattandolo alle proprie specificità organizzative pur nel rispetto dei modelli e delle procedure definite dall'Anvur e dal Team Qualità. Le Pagine Web di CdS/Dipartimento rappresentano, unitamente alle Schede SUA-Didattica e SUA-Ricerca, gli strumenti di comunicazione delle modalità di attuazione del Sistema di Assicurazione Qualità a livello di CdS/Dipartimento.